



PREVENTIVO ECONOMICO - ANNO 2025

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PRE-CONSUNTIVO anno 2024	PREVENTIVO ANNO 2025	Organi Ist.li e Segr. Gen. FUNZIONE A	Servizi di supporto FUNZIONE B	Anagrafe e reg. mercato FUNZIONE C	Studio, formaz. Inform.. Prom. Economica FUNZIONE D	TOTALE (A+B+C+D)
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	9.202.847,62	9.257.654,82	0,00	7.684.500,00	0,00	1.573.154,82	9.257.654,82
2) Diritti di segreteria	3.251.400,00	3.251.000,00	0,00	0,00	3.081.000,00	170.000,00	3.251.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	816.411,62	850.392,52	0,00	467.892,52	250.000,00	132.500,00	850.392,52
4) Proventi da gestione di beni e servizi	115.970,00	122.000,00	0,00	15.000,00	45.000,00	62.000,00	122.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi correnti (A)	13.386.629,24	13.481.047,34	0,00	8.167.392,52	3.376.000,00	1.937.654,82	13.481.047,34
B) Oneri correnti							
6) Personale	5.842.929,39	5.864.029,39	0,00	5.864.029,39	0,00	0,00	5.864.029,39
7) Funzionamento	3.348.498,02	3.597.200,00	894.500,00	2.515.400,00	121.300,00	66.000,00	3.597.200,00
8) Interventi economici	1.845.100,00	2.355.000,00	0,00	0,00	10.000,00	2.345.000,00	2.355.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.385.202,95	3.397.152,95	0,00	3.397.152,95	0,00	0,00	3.397.152,95
Totale Oneri correnti (B)	14.421.730,36	15.213.382,34	894.500,00	11.776.582,34	131.300,00	2.411.000,00	15.213.382,34
B)	-1.035.101,12	-1.732.335,00	-894.500,00	-3.609.189,82	3.244.700,00	-473.345,18	-1.732.335,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
a) Proventi finanziari	81.923,35	55.100,00	0,00	55.100,00	0,00	0,00	55.100,00
b) Oneri finanziari	1.250,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
Risultato della gestione finanziaria	80.673,35	54.100,00	0,00	54.100,00	0,00	0,00	54.100,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
a) Proventi straordinari	602.000,00	503.626,01	0,00	503.626,01	0,00	0,00	503.626,01
b) Oneri straordinari	46.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria	555.100,00	503.626,01	0,00	503.626,01	0,00	0,00	503.626,01
Rettifiche di valore att. Finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-399.327,77	-1.174.608,99	-894.500,00	-3.051.463,81	3.244.700,00	-473.345,18	-1.174.608,99
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni immateriali	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	166.608,57	425.000,00	0,00	425.000,00	0,00	0,00	425.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
(E+F+G)	166.608,57	436.000,00	1.000,00	435.000,00	0,00	0,00	436.000,00



BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2025		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		12.921.154,82		12.832.866,72
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	412.500,00		378.619,10	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	80.000,00		80.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	332.500,00		298.619,10	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.257.654,82		9.202.847,62	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.251.000,00		3.251.400,00	
2) variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		559.892,52		553.762,52
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	559.892,52		553.762,52	
Totale valore della produzione (A)		13.481.047,34		13.386.629,24
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		- 4.224.000,00		- 3.570.712,10
a) erogazione di servizi istituzionali	- 2.355.000,00		- 1.845.100,00	
b) acquisizione di servizi	- 1.637.500,00		- 1.494.112,10	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 231.500,00		- 231.500,00	
8) per godimento di beni di terzi		- 40.700,00		- 35.700,00
9) per il personale		- 5.864.029,39		- 5.842.929,39
a) salari e stipendi	- 4.439.429,39		- 4.404.429,39	
b) oneri sociali	- 1.084.000,00		- 1.064.500,00	
c) trattamento di fine rapporto	- 300.000,00		- 300.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	- 40.600,00		- 74.000,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.846.032,88		- 2.834.082,88
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 200,00		- 200,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 435.250,00		- 423.300,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 2.410.582,88		- 2.410.582,88	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		- 551.120,07		- 551.120,07
14) oneri diversi di gestione		- 1.687.500,00		- 1.587.185,92
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.687.500,00		- 1.587.185,92	
Totale costi (B)		- 15.213.382,34		- 14.421.730,36
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 1.732.335,00		- 1.035.101,12
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		15.823,35
16) altri proventi finanziari		55.100,00		66.100,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	55.100,00		66.100,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 1.000,00		- 1.250,00
a) interessi passivi	- 1.000,00		- 1.250,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		54.100,00		80.673,35
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		503.626,01		602.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		- 46.900,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		503.626,01		555.100,00
Risultato prima delle imposte		- 1.174.608,99		- 399.327,77
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 1.174.608,99		- 399.327,77



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		12.921.154,82		11.348.000,00		11.348.000,00
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	412.500,00		412.500,00		412.500,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	80.000,00		80.000,00		80.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	332.500,00		332.500,00		332.500,00	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	9.257.654,82		7.684.500,00		7.684.500,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.251.000,00		3.251.000,00		3.251.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		559.892,52		559.892,52		559.892,52
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	559.892,52		559.892,52		559.892,52	
Totale valore della produzione (A)		13.481.047,34		11.907.892,52		11.907.892,52
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		- 4.224.000,00		- 3.009.500,00		- 3.009.500,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.355.000,00		-1.228.000,00		-1.228.000,00	
b) acquisizione di servizi	-1.637.500,00		-1.550.000,00		-1.550.000,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 231.500,00		- 231.500,00		- 231.500,00	
8) per godimento di beni di terzi		- 40.700,00		- 40.700,00		- 40.700,00
9) per il personale		- 5.864.029,39		- 5.864.029,39		- 5.864.029,39
a) salari e stipendi	-4.439.429,39		-4.439.429,39		-4.439.429,39	
b) oneri sociali	-1.084.000,00		-1.084.000,00		-1.084.000,00	
c) trattamento di fine rapporto	- 300.000,00		- 300.000,00		- 300.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	- 40.600,00		- 40.600,00		- 40.600,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.846.032,88		- 2.567.623,93		- 2.567.623,93
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 200,00		- 200,00		- 200,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 435.250,00		- 435.250,00		- 435.250,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.410.582,88		-2.132.173,93		-2.132.173,93	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		- 551.120,07		- 551.120,07		- 551.120,07
14) oneri diversi di gestione		- 1.687.500,00		- 1.687.500,00		- 1.687.500,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-1.687.500,00		-1.687.500,00		-1.687.500,00	
Totale costi (B)		- 15.213.382,34		- 13.720.473,39		- 13.720.473,39
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 1.732.335,00		- 1.812.580,87		- 1.812.580,87
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		55.100,00		55.100,00		55.100,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	55.100,00		55.100,00		55.100,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 1.000,00		- 9.500,00		- 9.000,00
a) interessi passivi	- 1.000,00		- 9.500,00		- 9.000,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		54.100,00		45.600,00		46.100,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		503.626,01				
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-				
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		503.626,01		-		-
Risultato prima delle imposte		- 1.174.608,99		- 1.766.980,87		- 1.766.480,87
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 1.174.608,99		- 1.766.980,87		- 1.766.480,87



PREVISIONI DI ENTRATA ANNO 2025

DIRITTI		10.892.000,00
1100	Diritto annuale	7.400.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	150.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	22.000,00
1400	Diritti di segreteria	3.300.000,00
1500	Sanzioni amministrative	20.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		125.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	5.000,00
2202	Concorsi a premio	40.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	80.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		435.000,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attivita'	200.000,00
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	100.000,00
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	-
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidita'	-
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per	135.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI		1.176.418,53
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	190.000,00
4199	Sopravvenienze attive	503.626,01
4202	Altri fitti attivi	437.792,52
4204	Interessi attivi da altri	45.000,00
4205	Proventi mobiliari	-
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		-
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	-
OPERAZIONI FINANZIARIE		1.758.000,00
7300	Depositi cauzionali	6.000,00
7350	Restituzione fondi economali	12.000,00
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	40.000,00
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	-
7500	Altre operazioni finanziarie	1.700.000,00
INCASSI DA REGOLARIZZARE		-
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	-
TOTALE INCASSI		14.386.418,53



Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, presentano, come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91, un documento denominato "*Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio*" (PIRA), al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il Piano deve illustrare il contenuto di ciascun programma di spesa ed esporre informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare per il triennio della programmazione e riportare gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti. Il Piano è redatto in coerenza con il sistema di obiettivi ed indicatori adottato ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Per gli enti che operano in regime di contabilità civilistica, quali le Camere di Commercio, è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il decreto 27 marzo 2013 che definisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e, all'art. 2, comma 4, ribadisce come il piano degli indicatori, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, costituisca un allegato al budget economico annuale. Con successiva nota n. 148123 del 12 settembre 2013 il Ministero dello Sviluppo economico ha impartito ulteriori istruzioni applicative e definito il budget economico 2014 quale primo documento da adottare secondo gli schemi di programmazione definiti dal citato decreto del 27 marzo 2013.

Il PIRA – anno 2025 è stato elaborato sulla base del Piano strategico, documento di indirizzo politico attraverso il quale sono stati definiti le priorità di intervento e gli obiettivi strategici sui quali l'Ente intende focalizzare la sua azione, approvato dal Consiglio con la deliberazione n. C/16 del 15.07.2021. Tale Piano è articolato in cinque linee strategiche: Competitività delle Imprese - Competitività del territorio - Tutela del Mercato e legalità - Semplificazione e Trasparenza - Competitività dell'Ente.

Per ciascuna linea strategica del predetto Piano sono stati inseriti uno o più indicatori, con la definizione di target annuali, oltre che della metodologia di calcolo e di dati tecnici relativi alla tipologia di indicatore, all'unità di misura e alla fonte del dato. Laddove possibile è stato altresì riportato lo stanziamento previsto negli anni di riferimento alla voce "Interventi economici", per altri ambiti, invece si utilizzeranno risorse disponibili in altri conti di bilancio (personale, funzionamento, investimenti).

Fra gli indicatori ne sono stati inseriti alcuni che appartengono agli obiettivi comuni del sistema camerale, che corrispondono agli obiettivi generali di cui all'art. 5, comma 01, del D.Lgs. n. 150/2009, che identificano «*le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini*».

Da ultimo, la puntuale definizione degli obiettivi operativi per l'anno 2025 verrà effettuata in sede di predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), la cui approvazione è prevista per la fine del mese di gennaio.



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO		
PROGRAMMA	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
LINEA STRATEGICA	1 - Competitività delle imprese		
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 - Digitalizzazione e innovazione 1.2 - Internazionalizzazione 1.3 - Sostegno agli strumenti innovativi per l'accesso al credito 1.4 - Sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese 1.5 - Sostegno alla transizione ecologica delle imprese - Ecosistema sostenibile		
DESCRIZIONE	Favorire la transizione digitale e sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese, accrescendone la competitività a livello nazionale e internazionale, tramite l'adozione di tecnologie 4.0 e lo sviluppo di adeguate competenze, anche sostenendo e accompagnando nei percorsi di internazionalizzazione le imprese occasionalmente e quelle potenzialmente esportatrici. Supportare le imprese nell'accesso al credito e nella gestione delle situazioni di crisi. Favorire la nascita di nuove imprese e sostenere il ricambio generazionale e la transizione ecologica.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2025 € 1.366.000,00	Anno 2026 € 648.000,00	Anno 2027 € 648.000,00

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica" - Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e competenze) condotti dai PID sulla Doppia Transizione		
RISULTATO ATTESO - TARGET (*)	Anno 2025 ≥ 80	Anno 2026 //	Anno 2027 //
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

(*) il target potrà essere aggiornato in base ai KPI che verranno definiti a livello nazionale



DESCRIZIONE	Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica" – Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) sulla Doppia Transizione		
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	≥ 4	//	//
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

(*) il target potrà essere aggiornato in base ai KPI che verranno definiti a livello nazionale

DESCRIZIONE	Internazionalizzazione - Utilizzo delle diverse tipologie di assessment e successivi servizi di assistenza erogata alle imprese da parte dei punti internazionalizzazione su Export, Digitale come leva di sviluppo e su Partecipazione a tender europei e gare		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. imprese coinvolte e valutate in percorsi di assessment, formazione e primo orientamento con riferimento all'export, alle tematiche del digitale a sostegno dell'export (marketing digitale, business on line, etc) ed alla partecipazione a tender europei e gare (prima assistenza)		
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	≥10	//	//
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

(*) il target potrà essere aggiornato in base ai KPI che verranno definiti a livello nazionale

DESCRIZIONE	Internazionalizzazione - Capacità dei territori di affiancare e avviare le imprese in percorsi di internazionalizzazione anche grazie a partenariati locali, con la rete estera e a strumenti/piattaforme utili per ricerca partner		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. imprese che abbiano realizzato - grazie ad azioni di avvio ed accelerazione da parte CCIAA - attività di promozione diretta verso l'estero (BtoB, Fiere, Incoming, percorsi integrati)		
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	≥ 8	//	//
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		



TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica
-----------------------------	----------------------

(*) il target potrà essere aggiornato in base ai KPI che verranno definiti a livello nazionale



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE		
PROGRAMMA	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
LINEA STRATEGICA	2 – Competitività del territorio		
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1 – Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale 2.2 – Valorizzazione delle filiere produttive 2.3 – Accrescimento delle competenze 2.4 - Infrastrutture 2.5 – Mkt del territorio per favorire l’attrazione di nuovi investimenti 2.6 – Fondi europei, programmi comunitari		
DESCRIZIONE	Aumentare la competitività dell’intera area del cosiddetto “quadrante” del Piemonte Nord Orientale, in termini di capacità di attrazione di turisti, ma anche di insediamenti produttivi e terziari, intervenendo negli ambiti di competenza del sistema camerale, in primis quelli della promozione turistica, della valorizzazione culturale e della formazione del capitale umano.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	€ 868.000,00	€ 459.000,00	€ 459.000,00

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Progetto “Formazione lavoro” - Certificazione delle competenze secondo i modelli standard del sistema camerale definiti a livello nazionale per gli studenti coinvolti nei relativi percorsi PCTO		
ALGORITMO DI CALCOLO	n. studenti certificati		
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	≥ 30	//	//
PESO INDICATORE	40%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

(*) il target potrà essere aggiornato in base ai KPI che verranno definiti a livello nazionale



DESCRIZIONE	N. iniziative di valorizzazione/promozione dell'offerta turistica e/o culturale del territorio		
ALGORITMO DI CALCOLO	//		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	≥1	//	//
PESO INDICATORE	60%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI		
PROGRAMMA	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
LINEA STRATEGICA	3 - Tutela del mercato e legalità		
OBIETTIVO STRATEGICO	3.1 - Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico 3.2 - Promozione della trasparenza e della legalità		
DESCRIZIONE	Assicurare il presidio del corretto e trasparente svolgimento delle attività d'impresa, tramite il puntuale aggiornamento del registro delle imprese, nonché la promozione dello stesso quale strumento di trasparenza e di legalità, e l'esercizio di funzioni di vigilanza e controllo in ambito metrologico e della sicurezza e conformità dei prodotti. Per queste ultime ulteriori stanziamenti potranno essere inseriti nel preventivo dopo l'approvazione delle convenzioni con Unioncamere e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese		
ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del RI		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	≤1,8	≤1,8	≤1,8
PESO INDICATORE	60%		
FONTE DEL DATO	Esterna - Priamo		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		



DESCRIZIONE	Realizzare le attività in esecuzione delle Convenzioni in fase di sottoscrizione con Unioncamere		
ALGORITMO DI CALCOLO	//		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	SI	//	//
PESO INDICATORE	40%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Binario		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI		
PROGRAMMA	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
LINEA STRATEGICA	4 – Semplificazione e trasparenza		
OBIETTIVO STRATEGICO	4.1 – Comunicazione 4.2 – Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa 4.3 – Sussidiarietà e semplificazione		
DESCRIZIONE	Presidiare la comunicazione in tutte le sue dimensioni territoriali a beneficio di imprese, associazioni e professionisti. Promuovere la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa. Favorire la transizione burocratica e la semplificazione consolidando la strategia di semplificazione attraverso il potenziamento del Cassetto digitale e la diffusione degli strumenti digitali.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	//	//	//

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Grado di evoluzione della comunicazione social (<i>overall</i>)		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. complessivo utenti dei canali social* dell'ente anno N /N. complessivo utenti dei canali social* dell'ente anno N-1 <small>* follower X, Facebook, Youtube, LinkedIn</small>		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	≥ 1	≥ 1	≥ 1
PESO INDICATORE	20%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato output		



DESCRIZIONE	Monitoraggio periodico della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. monitoraggi		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	2	2	2
PESO INDICATORE	20%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

DESCRIZIONE	Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Grado di adesione al cassetto digitale		
ALGORITMO DI CALCOLO	$(N. \text{ imprese aderenti Cassetto digitale} / N. \text{ imprese attive al } 31/12) \times 100$		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	$\geq 27\%$	$\geq 28\%$	$\geq 29\%$
PESO INDICATORE	30%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		

DESCRIZIONE	Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Grado di rilascio di strumenti digitali		
ALGORITMO DI CALCOLO	$(N. \text{ strumenti digitali rilasciati alle imprese} / N. \text{ imprese attive al } 31/12) \times 100$		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	$\geq 5\%$	$\geq 5\%$	$\geq 5\%$
PESO INDICATORE	30%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI		
PROGRAMMA	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
LINEA STRATEGICA	5 - Competitività dell'Ente		
OBIETTIVO STRATEGICO	5.1 - Valorizzare le risorse umane dell'Ente 5.2 - Conservare e valorizzare il patrimonio dell'Ente 5.3 - Accorpamento		
DESCRIZIONE	Accompagnare la crescita professionale dei dipendenti dell'ente in linea con le sfide poste dallo sviluppo digitale dei servizi e dalla nuova organizzazione del lavoro con la previsione diffusa dello smart working. Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente. Delineare la regolamentazione interna, ottimizzare i processi endogeni e consolidare la salute economica dell'Ente.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	€ 70.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Grado di utilizzo del modello di recruitment "per competenze"		
ALGORITMO DI CALCOLO	$(N. \text{ ingressi selezionati in base al modello "per competenze" } / N. \text{ ingressi totali nell'anno N}) \times 100$ <i>al netto degli ingressi mediante procedure di mobilità</i>		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	100%	100%	100%
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		



DESCRIZIONE	Attività volte alla valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare dell'Ente - Revisione della configurazione degli uffici e delle sale riunioni del primo piano della sede di Novara, in conseguenza della dismissione della biblioteca		
ALGORITMO DI CALCOLO	//		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	SI	//	//
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Binario		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

DESCRIZIONE	Salute economica dell'Ente – Indice di struttura primario		
ALGORITMO DI CALCOLO	Patrimonio netto/Immobilizzazioni		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	≥1,28	≥1,26	≥1,26
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Economico-patrimoniale		

DESCRIZIONE	Salute economica dell'Ente – Percentuale di incasso del Diritto annuale		
ALGORITMO DI CALCOLO	(Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni) x 100		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	≥ 73%	≥ 74%	≥ 74%
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Economico-patrimoniale		

**Relazione della Giunta
al preventivo economico 2025**

INDICE

1.Premessa	3
2.Criteri generali di redazione del preventivo economico	9
3.Criteri di ripartizione tra le funzioni istituzionali	10
4.In sintesi	11
5.Gestione corrente	13
6.Gestione finanziaria	36
7.Gestione straordinaria	36
8.Piano degli Investimenti	36
9.Risultato di esercizio	37

1. Premessa

La presente relazione ha il compito di illustrare i contenuti del preventivo economico per il 2025, redatto in termini di competenza economica e con imputazione di proventi e oneri sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive.

Il documento è stato redatto sulla base del Piano strategico pluriennale 2021-2025, che il Consiglio camerale ha approvato con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021 e che va quindi a coprire l'intero periodo di vigenza dell'attuale Amministrazione. Il predetto Piano, nel dare compiuta realizzazione alle indicazioni pervenute da parte della Giunta, si articola nelle seguenti cinque linee strategiche: Competitività delle imprese, Competitività dei territori, Tutela del mercato e legalità, Semplificazione e trasparenza, Competitività dell'Ente. I documenti di programmazione annuali devono pertanto essere costruiti perseguendo le finalità sottese nelle predette linee programmatiche, a partire ovviamente dalla Relazione Previsionale Programmatica che il Consiglio è tenuto ad approvare, per il triennio successivo, entro il 31 ottobre di ogni anno, e che costituisce la base per la costruzione del preventivo economico, ovvero dell'esplicarsi in numeri delle iniziative e dei programmi/progetti ivi ipotizzati e delineati. Per il 2025 la Relazione è stata regolarmente approvata dal Consiglio camerale in virtù della deliberazione n. 5 del 28 ottobre 2024.

Come di consueto, le progettualità ricomprendono anche quelle finanziate con l'aumento del 20% delle misure del diritto annuale, in applicazione dell'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 219/2016. La predetta facoltà, introdotta per attenuare in qualche maniera il disposto dell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 107, in virtù del quale le tariffe del diritto annuale sono state ridotte progressivamente fino a raggiungere la percentuale fissa del 50%, è collegata alla realizzazione di specifici progetti concordati in sede nazionale e regionale, ed è autorizzata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy di volta in volta per un triennio. L'ultimo autorizzato è il triennio 2023-2025, pertanto con il prossimo esercizio le progettualità proposte da Unioncamere andranno ad esaurirsi. Esse sono le seguenti: *1. La doppia transizione: digitale ed ecologica; 2. Formazione lavoro; 3. Turismo; 4. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.* La Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte aveva ritenuto di aderire alla facoltà anche per il corrente triennio e di fare propri i progetti sopra evidenziati, sia per continuità con quanto fatto nei due precedenti trienni 2017-2019 e 2020-2022, sia perchè i progetti rappresentano la prosecuzione di attività già intraprese oppure danno esecuzione a specifiche disposizioni legislative, e sono comunque considerati coerenti con le richiamate linee strategiche e quindi meritevoli di attuazione.

Come sarà illustrato in maniera più approfondita nella parte dedicata agli interventi discrezionali, il preventivo 2025 contiene quindi costi e proventi relativi alle suddette progettualità, come analogamente prevede entrate ed uscite per le progettualità finanziate con il Fondo di perequazione di cui all'art. 18, comma 9, della legge n. 580/1993.

Sul versante della spesa, si ricorda come la Camera di Commercio, in quanto pubblica amministrazione, sia tuttora soggetta ad una serie di limitazioni dei capitoli di funzionamento in virtù di normative stratificatesi negli anni, introdotte per far sì che ogni soggetto pubblico assicurasse il proprio contributo per la riduzione della spesa pubblica. Tutto ciò ha avuto origine a partire dal 2008, e al riguardo vanno particolarmente presi in considerazione il D.L. 112/2008, il D.L. 78/2010, il D.L. 95/2012, il D.L. 66/2014, provvedimenti in base ai quali era disposta la riduzione di numerose voci di costi di funzionamento, in percentuale rispetto allo speso storico, con contestuale versamento di siffatte economie al bilancio dello Stato. Questo meccanismo è stato caducato, per il sistema camerale e limitatamente agli anni dal 2017 al 2019, dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 210/2022, a seguito dei ricorsi presentati presso vari Tribunali da alcuni enti camerali, che sostenevano l'insussistenza dell'obbligo di riversamento delle economie, avendo già realizzato gli accorpamenti e quindi prodotto importanti efficientamenti, e dovendo tenere conto del fatto che gli enti camerali, non più destinatari di contributi a carico dello Stato, hanno altresì subito la riduzione al 50% della propria principale fonte di finanziamento, il diritto annuale. La conseguenza di tale statuizione da parte del supremo organo di giustizia costituzionale risiede nella restituzione di quanto versato negli anni in questione. Con apposito decreto del Direttore Generale dei Servizi di Vigilanza presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 11 giugno 2024 (recante appunto *“Rimborsi alle Camere di commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento all'annualità 2018, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022”*, pubblicato in G.U. n. 221 del 20.09.2024), è stata disposta la restituzione relativa alla seconda annualità, quella del 2018. L'intervento della Corte Costituzionale ha riguardato soltanto le annualità dal 2017 al 2019 perché, a partire dall'esercizio 2020, le normative sulle riduzioni di spesa sono cambiate. Infatti la Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha introdotto un diverso limite di spesa, commisurato sulla media di quanto sostenuto nel triennio 2016, 2017 e 2018 nella categoria “acquisizione di beni e servizi” (voci B6, B7b, B7c, B7d e B8 del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013, da allegarsi al preventivo economico, con esclusione degli interventi economici discrezionali iscritti nella voce B7a, e anche di tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti). I risparmi “teorici” conseguiti devono essere sempre versati al bilancio dello Stato, nella misura forfettaria di quanto dovuto alla data del 31 dicembre

2018, maggiorato del 10%; in caso di accorpamento di enti, si sommano semplicemente i contributi dovuti da ciascuno degli enti accorpati.

Chiaramente, pur se il meccanismo è diverso, i presupposti sono però identici. Per questo motivo, il sistema camerale ha dapprima atteso che intervenisse una modifica legislativa *ad hoc*, poi, vista l'inerzia del legislatore, ha ritenuto che fosse necessaria una ulteriore causa che andasse ad aggredire le nuove norme. Unioncamere ha quindi proposto di presentare un ricorso giurisdizionale all'interno del quale venisse sollevata la questione di legittimità costituzionale, per spostare la questione ancora una volta al vaglio della Corte Costituzionale. Unioncamere ha suggerito ad ogni Camera che intendesse aderire di incaricare il medesimo legale che già aveva seguito la prima causa, in modo da presentare un unico ricorso ancorché promosso da una pluralità di enti. Anche la Camera Monte Rosa Laghi Alto Piemonte ha ritenuto di conferire la propria adesione, e al momento la causa è ancora radicata presso il Tribunale ordinario di Roma, che ha fissato l'udienza per la propria decisione soltanto al 7 ottobre 2025. Nel frattempo, è intervenuta altresì la sentenza della Corte d'Appello di Roma, Sezione I Civile, n. 4134/2024, la quale, nel contesto di un giudizio analogo promosso dalla Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, ha dichiarato la non debenza delle somme da riversare al bilancio dello Stato per gli anni 2020, 2021 e 2022, senza peraltro accompagnare la declaratoria con una statuizione di condanna alla restituzione delle somme versate nel triennio. La sentenza in questione è anche oggetto di gravame da parte delle amministrazioni statali resistenti. Sulla base del fatto che la sentenza formalmente non è rivolta a tutto il mondo camerale ma riguarda soltanto la Camera attrice, che come citato non è stato sancito anche un obbligo restitutorio, e che il disposto si ferma all'annualità 2022, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, su conforme posizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha ritenuto di precisare che la posizione a suo tempo assunta da Unioncamere, di *“non procedere al dovuto versamento delle somme per il 2024 al Bilancio dello Stato, previo accantonamento delle medesime nei rispettivi bilanci, anche in attesa delle ulteriori decisioni giudiziarie in corso”* è priva di legittimità, fatti salvi gli esiti dei giudizi in corso. Pertanto la somma (che per la Camera Monte Rosa Laghi Alto Piemonte vale circa 550mila Euro) deve senz'altro essere appostata anche nel preventivo 2025.

La Camera di Commercio continua ad essere in regime di tesoreria unica, introdotto nel 2015, il che significa il deposito delle giacenze di cassa non presso l'Istituto che svolge le funzioni di cassiere dell'Ente, ma presso la Banca d'Italia. Tale assoggettamento riguarda tutti gli Enti e organismi pubblici la cui gestione finanziaria interessi direttamente o indirettamente la finanza pubblica, e quindi in linea di principio gli enti che ricevono trasferimenti continuativi dalla Stato o da altri enti pubblici, ma anche gli enti cui è affidata la riscossione di entrate per conto dello Stato, come è appunto il caso

delle camere di commercio. Due principi costituiscono il fondamento del regime di tesoreria unica:

- gli enti, pur essendo obbligati a mantenere le proprie liquidità su appositi conti aperti presso la Banca d'Italia, mantengono la disponibilità piena, immediata e incondizionata delle proprie risorse;
- l'assoggettamento al regime di tesoreria unica non si traduce in un affidamento del servizio di tesoreria o di cassa alla Banca d'Italia, che resta invece affidato a un tesoriere/cassiere bancario ed è questo soggetto che gestisce il rapporto finanziario con la Banca d'Italia, attraverso procedure telematiche.

La contabilità speciale di Tesoreria Unica intestata alla nuova Camera è situata presso la Ragioneria dello Stato di Vercelli. Gli interessi attivi sulle giacenze di cassa sono garantiti al tasso dello 0,001% lordo (come indicato nel decreto a firma del Ragioniere Generale dello Stato del 9 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. del 20 luglio 2016, n. 168).

Il documento programmatico 2025 include gli allegati indicati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”, nato con l'obiettivo di uniformare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dell'ISTAT, allineando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Con la nota n. 148123 del 12.09.2013, il Ministero dello Sviluppo economico ha emanato le istruzioni necessarie alla gestione della fase transitoria nelle more del processo di revisione del D.P.R. 02.11.2005, n. 254, contenente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che dovrebbe adeguare la stessa alle nuove disposizioni in materia di pianificazione e rendicontazione amministrativa e contabile, misurazione dei risultati e monitoraggio degli obiettivi orientati all'efficienza dell'utilizzo delle risorse pubbliche. Il processo riformatore è tuttora in itinere e, pertanto, la nota ministeriale, che *ab initio* forniva indicazioni per consentire di rispettare i nuovi obblighi inerenti la pianificazione in occasione della predisposizione del preventivo anno 2014, costituisce ancora la base per la costruzione del preventivo per l'anno 2025.

Di seguito si riassumono pertanto i documenti da approvare:

- il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. stesso;
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.03.2013;
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.03.2013, definito su base triennale;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al D.P.R. 254/2005;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27.03.2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 31.05.2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con il D.P.C.M. 18.09.2012;
- la relazione illustrativa al preventivo economico, predisposta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo economico è redatto secondo i criteri enunciati dal vigente regolamento di contabilità e con la metodologia gestionale dallo stesso prevista e ormai consolidata, con i concetti di contabilità economica, programmazione e monitoraggio, gestione delle risorse per centri di costo, responsabilità dirigenziale, controllo di gestione, ecc., che rappresentano i cardini per la gestione dell'ente camerale. Il preventivo è stato riclassificato secondo lo schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget introdotto dalla novella del 2013.

Sempre nell'ambito della riforma della contabilità più sopra evidenziata, è stato introdotto l'obbligo di predisporre un prospetto delle previsioni di spesa per "missioni e programmi". Il D.P.C.M. 12.12.2012 definisce le missioni come *"le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"* e i programmi quali *"aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni"*.

Di seguito si ricordano le missioni per le Camere di Commercio, che sono state stabilite dal Ministero dello Sviluppo economico con la nota n. 148213 del 12.09.2013, poi aggiornata con la nota n. 87080 del 09.06.2015:

- missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"
- missione 012 "Regolazione dei mercati"
- missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"
- missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

- missione 033 “Fondi da ripartire”
- missione 90 “Servizi per conto terzi e partite di giro”
- missione 91 “Debiti da finanziamento dell’amministrazione”.

Il Ministero ha altresì individuato i relativi programmi per ciascuna missione, da affidare al vertice della struttura, vale a dire il Segretario Generale, che ne deve assegnare successivamente ai singoli dirigenti la concreta realizzazione con riferimento alle tipologie di attività e progetti ivi inseriti. Di seguito si elencano i programmi riferiti a ciascuna missione:

- per la missione 011, il programma 005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”;
- per la missione 012, il programma 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”;
- per la missione 016, il programma 005 “Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”;
- per la missione 032, il programma 002 “Indirizzo politico” e il programma 003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”;
- per la missione 033, il programma 001 “Fondi da assegnare” e il programma 002 “Fondi di riserva e speciali”;
- per la missione 90, il programma 001 “Servizi per conto terzi e partite di giro”;
- per la missione 91, il programma 001 “Debiti da finanziamento dell’amministrazione”.

Le linee ed obiettivi strategici contenuti nel Piano pluriennale seguono la sopra riportata articolazione in missioni e programmi e vengono compiutamente analizzati nel prosieguo della presente trattazione.

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa viene redatto secondo il principio di cassa, e non di competenza economica, e contiene le indicazioni dei proventi e delle spese che l’Ente stima di incassare o di pagare nel corso dell’anno. A tale scopo viene effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31.12.2024, che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2025, e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico 2025 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dell’esercizio. Deve altresì tenersi conto degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel relativo piano.

La presente Relazione reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello schema del citato Regolamento (allegato A

- Preventivo). Essa indica, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati e in relazione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Il preventivo annuale è costituito a sua volta da un "conto economico preventivo" e da un "piano degli investimenti", che riclassificano per natura le voci di ricavo/provento, costo/onere e investimento oggetto di previsione.

Come si evince dall'allegato A, l'iscrizione di importi nell'ambito delle singole voci di provento e di onere è preceduta, per le stesse voci, da una stima dei dati economici (proventi e oneri) che si prevede di conseguire nell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo e dall'accertamento del presumibile risultato economico dell'esercizio stesso.

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 254/2005 la Giunta, dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, su proposta del Segretario Generale, dovrà approvare il budget direzionale per l'anno 2025. Con tale strumento si adotta una contabilità di tipo analitico con l'indicazione della *destinazione*, in caso di costi, o della *provenienza*, in caso di proventi; si attribuiscono le risorse del preventivo economico ai dirigenti responsabili della spesa e si individuano e assegnano, in conseguenza all'attribuzione delle risorse, gli obiettivi e i relativi parametri di valutazione dei dirigenti.

2. Criteri generali di redazione del preventivo economico

Il preventivo economico per il 2025 è stato elaborato secondo i principi e i criteri del D.P.R. 254/2005 che, all'art. 1, recita: "*La gestione delle Camere di commercio (...) è informata ai principi generali della **contabilità economica e patrimoniale** e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza*".

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del predetto decreto, il preventivo economico "*è redatto sulla base della **programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi** e secondo il **principio del pareggio**, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*".

Il principio della **competenza economica** prevede l'obbligo di tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza "economica" si basa sul principio della

correlazione tra costi e ricavi e, in virtù di questa correlazione, si stabilisce che l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione si deve attribuire all'esercizio cui compete e non a quello in cui si manifestano l'incasso o il pagamento. Nel caso particolare delle Camere di Commercio, la correlazione che determina la competenza economica è da intendersi tra la prestazione del servizio pubblico e i costi che è necessario sostenere per l'erogazione dello stesso.

Il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione;
- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

Nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e prudenza, sono stati inseriti gli oneri che si ritiene di dover sostenere e i proventi che si ritiene, prudenzialmente, di poter conseguire.

3. Criteri di ripartizione tra le funzioni istituzionali

La ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali è stata costruita riclassificando il preventivo economico per destinazione.

Le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali:

- funzione A, Organi Istituzionali e Segreteria Generale
- funzione B, Servizi di Supporto
- funzione C, Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato
- funzione D, Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

I criteri per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti seguono la logica di identificare, per ciascuna funzione istituzionale, la rispettiva capacità di contribuire a "produrre o conseguire" proventi, a "consumare" risorse e a "fruire" degli investimenti.

Più in dettaglio:

1. i proventi da imputare alle singole funzioni sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
2. gli oneri della gestione corrente da attribuire alle singole funzioni sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi,

nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di *driver* che tengano conto del numero o del costo del personale assegnato a ciascuna funzione o di altri eventuali elementi individuati (metri quadri, postazioni PC, ecc.);

3. gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono imputati alla funzione "servizi di supporto", ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie imputate alla funzione "A".

Va sottolineato come l'individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione.

Le funzioni istituzionali vengono quindi identificate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente e indirettamente connesse alle attività e ai progetti ad esse assegnate in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa e non come Centri di Responsabilità, in grado cioè di governare la responsabilità di spesa delle risorse (logica con cui deve essere al contrario compilato il budget direzionale).

A questo punto, per ogni voce di conto del preventivo economico si è provveduto ad imputare:

- la quota parte di oneri e proventi diretti a ciascuna funzione che li assorbe direttamente;
- la quota parte dei costi comuni alle funzioni in base ai *driver* individuati;
- gli investimenti alla funzione "servizi di supporto".

4. In sintesi

Il preventivo economico per l'esercizio 2025 è predisposto dalla Giunta per l'approvazione da parte del Consiglio, conformemente a quanto stabilito dal vigente Statuto all'art. 18, lettera f), nonché alle norme contenute nel D.P.R. 254/2005 e relativi principi contabili.

Nei risultati di sintesi, il preventivo economico si compendia nei seguenti valori:

A) Proventi correnti	€	13.481.047,34
B) Oneri correnti	€	<u>(15.213.382,34)</u>
Risultato della gestione corrente (A-B)	€	(1.732.335,00)
C) Gestione finanziaria	€	54.100,00

D) Gestione straordinaria	€ <u>503.626,01</u>
Disavanzo economico di esercizio	€ (1.174.608,99)

Per la copertura del disavanzo, ai sensi della vigente legislazione sulla contabilità degli enti camerali, si farà ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, come analizzato nel paragrafo "Risultato di esercizio".

Di seguito una ulteriore scomposizione del risultato di esercizio diviso tra parte strutturale e parte discrezionale.

TOTALE PROVENTI	€ 11.486.690,47
• Proventi (esclusi quelli legati a interventi promozionali)	€ 13.338.547,34
• Proventi finanziari	€ 55.100,00
• Proventi straordinari	€ 503.626,01
• Accantonamento fondo svalutazione crediti	€ (2.410.582,88)
COSTI DI STRUTTURA	€ (10.447.799,46)
• Personale	€ (5.864.029,39)
• Funzionamento	€ (3.597.200,00)
• Ammortamenti e accantonamenti	€ (986.570,07)
ALTRI ONERI	€ (1.000,00)
RISULTATO OPERATIVO – AVANZO	€ 1.037.891,01
GESTIONE INTERVENTI ECONOMICI	€ (2.212.500,00)
• Interventi promozionali	€ (2.355.000,00)
• Ricavi relativi agli interventi promozionali	€ 142.500,00
DISAVANZO ECONOMICO	€ (1.174.608,99)

5. Gestione corrente

A) Proventi correnti

Proventi correnti	
1) Diritto annuale	9.257.654,82
2) Diritti di segreteria	3.251.000,00
3) Contributi traferimenti e altre entrate	850.392,52
4) Proventi da gestione di beni e servizi	122.000,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00
Totale Proventi correnti (A)	13.481.047,34

1) Diritto annuale

Diritto annuale	
Diritto annuale	8.543.154,82
Restituzione diritto annuale	-5.500,00
Sanzioni diritto annuale	620.000,00
Interessi tardato pagamento diritto annuale	100.000,00
Totale Diritto annuale	9.257.654,82

Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa, iscritta o annotata nel registro delle imprese, è tenuta a versare alla Camera di Commercio di riferimento ai sensi dell'art. 18 della Legge 580/1993, e successive modifiche e integrazioni. È la principale fonte di entrata delle Camere di Commercio.

Il provento relativo al diritto annuale previsto per l'anno 2025 è determinato, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 72100 del 06.08.2009, avendo come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2024. Il gettito è sostanzialmente riconducibile a quello ipotizzato alla chiusura dell'esercizio 2024, in quanto non si prevedono grandi variazioni né nel numero delle aziende né nei relativi fatturati.

Ovviamente la stima risultante tiene conto della riduzione del 50% in applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014 e dell'aumento del 20% deliberato dal Consiglio camerale ed autorizzato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il triennio 2023-2025. L'art. 18, commi 4 e 5, della Legge 580/1993, come modificato dal comma 19 dell'art. 1

del D. Lgs. 15.02.2010, n. 23, stabilisce che è il Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, a determinare e, in caso di variazioni significative del fabbisogno, aggiornare, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, la misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola Camera da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri di cui all'art. 8 della stessa legge, ivi compresi gli importi minimi e massimi, quelli dovuti in misura fissa e quelli applicabili alle unità locali. Con la nota n. 383421 del 20.12.2023, il Ministero dello Sviluppo economico ha ricordato come, alla luce della già citata normativa di cui all'art. 28 del D.L. 90/2014, che sostanzialmente vincola la determinazione delle misure del diritto annuale, sia stato adottato il decreto interministeriale 8 gennaio 2015, con il quale sono state stabilite le misure del diritto annuale a decorrere dal 2015, in conformità alle riduzioni percentuali legislativamente previste, a partire da quella del 35% per il 2015, confermando per il resto le disposizioni degli articoli da 2 a 6 del precedente decreto del 21 aprile 2011, con l'aggiornamento dinamico di tutti i riferimenti e termini temporali indicati, e che a tale decreto occorre fare riferimento.

Per quanto sopra esposto, e in linea con il principio di prudenza e con le indicazioni contenute nella citata nota del 06.08.2009, si prevede per l'esercizio 2025 un introito per diritto annuale pari ad € 9.257.654,82.

Per quel che riguarda le sanzioni da iscrivere, esse sono state determinate considerando quale base imponibile il credito al netto delle imprese cessate, fallite e inibite, applicando la misura del 30%.

Gli interessi da iscrivere sono calcolati fino alla data del 31.12.2025 al tasso legale attualmente in vigore, che è stato fissato dal Decreto M.E.F. del 29 novembre 2023 nella misura del 2,5%.

Complessivamente l'importo preventivato, pari ad € € 9.257.654,82, è esposto al netto degli oneri relativi ai rimborsi di diritti annuali erroneamente versati alla Camera di Commercio (€ 5.500,00).

2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, previsti in complessivi € 3.251.000,00 sono così composti:

Diritti di segreteria	
Diritti di segreteria R.I	2.850.000,00
Commercio Interno - Albi e ruoli	3.000,00
Commercio estero	170.000,00
Diritti ex Upica	1.000,00
Diritti MUD - RAEE - SISTRI	60.000,00
Altri diritti	400,00
Diritti Metrico	145.000,00
Sanzioni amministrative	24.000,00
Restituzione di entrate e diritti	-2.400,00
Totale Diritti di Segreteria	3.251.000,00

La stima è effettuata basandosi sui proventi 2024 rilevati sino alla data di redazione della presente relazione e sulla previsione del loro ammontare a fine esercizio. Le nuove disposizioni sui criteri di determinazione dei diritti di segreteria introdotte dall'art. 1 del D. Lgs. 219/2016 non sono infatti ancora attuate e quindi non vanno ad impattare sulla presente previsione.

3) **Contributi, trasferimenti e altre entrate**

I Contributi, trasferimenti e altre entrate, previsti in complessivi € 850.392,52, sono così composti:

Contributi trasferimenti e altre entrate	
Contributi in conto esercizio	10.000,00
Proventi da progetti	132.500,00
Progetto comunitario Interreg	0,00
Rimborsi e recuperi diversi	190.000,00
Contributi da Regione per funzionamento albi	80.000,00
Fitti attivi	437.792,52
Rimborsi e recuperi da personale dipendente	100,00
Totale Contributi trasferimenti e altre entrate	850.392,52

4) **Proventi da gestione di beni e servizi**

I Proventi da gestione di beni e servizi, previsti in complessivi € 122.000,00, sono così composti:

Proventi da gestione di beni e servizi	
Ricavi per cessioni di beni destinati alla vendita	7.000,00
Ricavi per prestazioni di servizi	10.000,00
Proventi concorsi a premio	40.000,00
Ricavi concessione in uso sale e uffici	15.000,00
Proventi Laboratorio Chimico Merceologico	50.000,00
Totale Proventi da gestione di beni e servizi	122.000,00

La previsione considera i proventi dell'attività di natura commerciale dell'Ente, fiscalmente rilevanti come componenti di reddito d'impresa.

5) **Variazioni delle rimanenze**

Non si prevedono differenze di valutazione tra le rimanenze iniziali e quelle finali di materiali di consumo e di beni destinati alla rivendita. In sede di bilancio verranno rilevate le relative poste rettificative.

B) Oneri correnti

Alla luce dell'applicazione delle presenti normative di contenimento della spesa sopra citate, la previsione complessiva per oneri correnti risulta la seguente:

B) Oneri correnti	
6) Personale	5.845.109,60
7) Funzionamento	3.604.658,00
8) Interventi economici	2.014.500,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.230.556,23
Totale Oneri correnti (B)	14.694.823,83

6) **Personale**

6) Personale	
a) Competenze al personale	4.439.429,39
b) Oneri sociali e assistenziali	1.084.000,00
c) Accantonamento TFR e IFR	300.000,00
d) Altri costi del personale	40.600,00
Totale Personale	5.864.029,39

Gli oneri relativi alle spese del personale sono stimati per il 2025 in € 5.864.029,39, previsti applicando i vigenti C.C.N.L. (dirigenza e personale non dirigente) del comparto Funzioni locali (già Regioni e Autonomie locali), in particolare per il personale dirigente il contratto relativo al periodo 2019-2021, ma siglato soltanto recentemente, il 16 luglio 2024. Nel corso del 2025 dovrebbe poi essere sottoscritto il rinnovo anche per il personale non dirigente; attualmente la previsione dell'aumento retributivo è del 6% circa, e di ciò si è tenuto conto nella predisposizione del preventivo. Lo stanziamento 2025 comprende infine anche le retribuzioni del personale che sarà assunto alla fine del corrente anno, a conclusione dell'ultima tornata di procedure concorsuali.

Gli oneri per le competenze al personale sono quantificati in complessivi € 4.439.429,39, oltre a € 1.084.000,00 di oneri riflessi che prevedono i contributi previdenziali e assistenziali, calcolati sulla base delle aliquote contributive in vigore alla data attuale, nonché i contributi per assicurazione INAIL. È prevista altresì la quota per l'accantonamento a T.F.R. e I.F.R. del personale, quantificata in € 300.000,00.

Gli altri costi per il personale, per complessivi € 40.600,00, riguardano il rimborso dei trattamenti economici del personale statale e del personale dei ruoli ex UPICA distaccati al servizio centrale delle Camere di Commercio presso il Ministero dello Sviluppo economico che sono anticipati dalla Camera di Commercio di Roma e successivamente ripartiti tra tutte le Camere, ai sensi della Legge 25.07.1971, n. 557, "Norme integrative legge 23/2/1968, n. 125, concernente il personale statale delle Camere di commercio industria e agricoltura e degli UPICA", art. 3, e successive modifiche, nonché oneri vari per accertamenti sanitari, borse di studio per stage e gli oneri per l'effettuazione di concorsi pubblici.

7) Funzionamento

La determinazione degli oneri di funzionamento contempla sia l'applicazione della normativa in materia di contenimento dei costi, sia l'applicazione di criteri di gestione interna finalizzati all'ottimizzazione delle risorse.

Come già anticipato nella parte introduttiva della presente relazione, la Legge di bilancio per il 2020 (L. 27.12.2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – art. 1, comma 590 e seguenti) ha introdotto nuove disposizioni in materia di limiti alla spesa pubblica, con l'obiettivo di istituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle numerose altre misure attive che riguardavano diversi aspetti dell'attività gestionale. È infatti stato stabilito un tetto unico sulla macrocategoria "spesa per acquisto di beni e servizi", all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse tra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale, e riconducendo la pluralità dei versamenti attualmente dovuti per le diverse norme di contenimento ad un unico versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Il limite per il nuovo Ente, calcolato sommando i relativi valori desunti dal conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del MEF 27 marzo 2013 di ciascuna ex CCIAA accorpata per gli anni 2016, 2017 e 2018, è dunque sempre lo stesso ed è indicato nella seguente tabella riepilogativa:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	(nuovo limite)
ex CCIAA di Biella - Vercelli (2016 dati aggregati delle ex CCIAA di Biella ed ex CCIAA di Vercelli fino al 5.06.2016)	995.721,18	889.602,86	904.485,96	929.936,67
ex CCIAA di Novara	715.292,31	714.736,88	647.765,84	692.598,34
ex CCIAA del Verbano - Cusio - Ossola	409.110,30	345.238,52	326.643,26	360.330,69
Totale	2.120.123,79	1.949.578,26	1.878.895,06	1.982.865,70

È utile rammentare che le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicati dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e servizi - hanno previsto l'esclusione per gli anni 2022 e 2023 dal limite di spesa degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie per assicurare il contenimento degli stessi. L'esclusione andava operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione delle spese effettivamente sostenute

negli anni 2022 e 2023. La circolare RGS n. 29/2023 ha ritenuto di confermare anche per il 2024 siffatta esclusione mentre al momento nulla è previsto per il 2025. In ogni caso tale possibilità non è mai stata utilizzata dalla Camera, in quanto i normali stanziamenti, senza alcuno scomputo delle spese energetiche, garantiscono già il rispetto dei limiti di legge. Infatti lo stanziamento di € 1.909.700,00 contenuto nel presente Bilancio Preventivo è minore del limite fissato dalla suddetta norma pari ad € 1.982.865,70. Come ricordato, la norma in questione è sub judice relativamente all'obbligo di versare allo Stato i risparmi di spesa ottenuti.

Il riepilogo delle spese di funzionamento è il seguente:

7) Funzionamento	
a) Prestazione servizi	1.637.500,00
b) Godimento di beni di terzi	40.700,00
c) Oneri diversi di gestione	817.500,00
d) Quote associative	870.000,00
e) Organi istituzionali	231.500,00
Totale	3.597.200,00

a) *Prestazione servizi*: l'importo, pari ad € 1.637.500,00, include principalmente le spese relative a utenze, manutenzioni ordinarie, oneri legali, spese di rappresentanza, automazione servizi, oneri per la riscossione delle entrate, buoni pasto e formazione del personale, nonché rimborsi delle spese di missione per trasferte del personale. La previsione per le utenze è in linea con l'assestamento e il preconsuntivo.

b) *Godimento di beni di terzi*: la stima, pari a € 40.700,00, comprende affitti passivi, noleggio di apparecchiature varie utilizzate dagli uffici camerale, noleggio di quattro autoveicoli per lo svolgimento delle funzioni metriche-ispettive e di trasporto promiscuo.

c) *Oneri diversi di gestione*: sono pari ad € 817.500,00 ed includono tra gli altri:

- gli oneri per acquisto di libri e quotidiani, cancelleria, carnet ATA, smart card e token per firma digitale;
- oneri fiscali quali I.R.E.S. e I.R.A.P., determinati tenendo conto dell'aliquota attualmente in vigore, sulla base delle spese previste per il personale e per i compensi assimilati al lavoro dipendente (compensi fissi organi di direzione e controllo, gettoni di presenza), nonché I.M.U., ritenute fiscali su interessi attivi, altre imposte e tasse (T.O.S.A.P. e T.A.R.I.).

Non sono più comprese in questa voce le somme da versare all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato in conseguenza dell'applicazione della normativa sui

limiti di spesa, in quanto, come già sottolineato, figurano come somme accantonate tra le spese future.

d) *Quote associative*: la voce, pari ad € 870.000,00, comprende le quote associative non promozionali, derivanti dalla partecipazione ad organismi del sistema camerale, e la partecipazione al Fondo perequativo di cui alla Legge 580/1993.

e) *Organi istituzionali*: nella voce, di entità complessivamente pari ad € 231.500,00, sono inseriti importi per le indennità e i rimborsi dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, e le spese per commissioni.

Inoltre sono ricompresi gli importi per la remunerazione degli organi camerali, reintrodotti dal Decreto interministeriale del 13 marzo 2023, registrato alla Corte dei Conti il 13 aprile e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 99 del 28 aprile 2023, che ha previsto nuovi criteri nel rispetto del perimetro definito dal D.P.C.M. 143/2022. In applicazione di tale Decreto, il Consiglio camerale nella riunione del 30.06.2023 con deliberazione n. 7 ha determinato i compensi e le indennità per gli Amministratori che avranno valore per tutto il restante mandato amministrativo.

Interventi economici

Gli interventi economici sono riferiti alle Linee strategiche da 1 a 3 del Piano strategico 2021-2025, approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021, e sono associabili alle missioni 011, 012 e 016, come evidenziato sinteticamente nella tabella che segue e dettagliatamente nel prosieguo del documento. L'intervento a favore dell'Azienda speciale Fedora è collocato al di fuori delle Linee strategiche in considerazione della trasversalità dell'operato dell'Azienda, chiamata statutariamente a supportare a 360 gradi l'Ente camerale nello svolgimento delle proprie funzioni promozionali.

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	PREVENTIVO 2025	MISSIONI
LINEA STRATEGICA 1 - Competitività delle imprese	1.1 Digitalizzazione e innovazione	€ 792.500,00	011
	1.2 Internazionalizzazione	€ 571.500,00	016
	1.3 Sostegno agli strumenti innovativi per l'accesso al credito	€ 2.000,00	011
LINEA STRATEGICA 2 - Competitività del territorio	2.1 Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	€ 500.000,00	011
	2.2 Valorizzazione delle filiere produttive	€ 95.000,00	011
	2.3 Accrescimento delle competenze	€ 271.000,00	011
	2.4 Infrastrutture	€ 2.000,00	011
LINEA STRATEGICA 3 - Tutela del mercato e legalità	3.2 Promozione della trasparenza e della legalità	€ 21.000,00	012
AZIENDA SPECIALE FEDORA		€ 100.000,00	
TOTALE		€ 2.355.000,00	

LINEA N. 1 “COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE”

Obiettivo strategico 1.1 “Digitalizzazione e innovazione”

PROGETTO "PUNTO IMPRESA DIGITALE" (PID): € 762.000,00

Lo stanziamento è relativo al progetto “*La doppia transizione: digitale ed ecologica*”, finanziato con la maggiorazione del diritto annuale camerale di cui all’art. 18, comma 10, della Legge 580/1993.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 14 del 20/12/2022, sulla base del prototipo definito da Unioncamere d'intesa con il Ministero dell'Impresa e del Made in Italy.

La finalità del progetto è quella di promuovere un'economia sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, consolidando e potenziando le azioni già realizzate dai PID - Punti Impresa Digitale; in particolare, sono previsti i seguenti obiettivi:

1. accrescimento della cultura, consapevolezza e competenze delle imprese in materia digitale e green;
2. sviluppo di ecosistemi dell'innovazione digitale e green;
3. facilitazione della "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali;
4. accompagnamento delle imprese nella "doppia transizione".

Per raggiungere i suddetti obiettivi, sono previste le seguenti azioni:

1. potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green, tramite azioni di formazione tradizionali e laboratori fisici; in tema di formazione, un riferimento importante sarà costituito dalla PID Academy, una library digitale nazionale in fase di realizzazione, nell'ambito della quale è in corso di implementazione l'ambiente dedicato alla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte (c.d. Tenant), e dai PID Lab, laboratori tecnologici che consentiranno alle imprese di "toccare con mano" le tecnologie digitali, uno dei quali, sul tema della robotica, potrà essere attivato dall'Ente laddove si concretizzasse la collaborazione in fase di costruzione con la Fondazione Academy ETS di Borgomanero, volta all'avvio di un centro di formazione nella città di Novara;
2. creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green, grazie alla partnership con Enti nazionali di ricerca, con gli altri attori del network Transizione 4.0 e con i Poli europei di Innovazione Digitale e la valorizzazione dei tool realizzati nelle precedenti annualità (Cyber check, Cyber Exposure Index, Way to solution);
3. digitale come fattore abilitante della transizione sostenibile: servizi di informazione, formazione e assessment per le imprese sulle tecnologie che contribuiscono alla sostenibilità;
4. erogazione di voucher per la digitalizzazione e la sostenibilità;
5. supporto alle iniziative locali in tema di digitalizzazione tra le quali l'accordo di programma quadro per l'attuazione dell'Agenda Digitale di Biella 2021-2026 "Patto del Battistero 2.1" (deliberazione della Giunta camerale n. 103 del 23/09/2021) e la Convenzione tra Unioncamere Piemonte e Fondazione Piemonte Innova per l'attuazione del protocollo di intesa per lo sviluppo della Fondazione medesima (deliberazione della Giunta camerale n. 65 del 18/10/2022), in vigore

per il triennio 2022/24, di cui attualmente è in discussione il rinnovo in sede regionale.

L'Ente è tenuto a dedicare annualmente al progetto il 50% dei proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, quindi una somma stimata in circa 560 mila euro, di cui il 15% a copertura delle spese di personale e funzionamento, soggette a rendicontazione forfetaria. Sono state inoltre incluse a preventivo le risorse non spese nel corso del 2024 per un ammontare di circa 70 mila euro, nonché, in considerazione della rilevanza del progetto, risorse aggiuntive rispetto a quelle “vincolate” per circa 200 mila euro.

Lo stanziamento inserito a preventivo sarà assorbito per circa 150mila euro da costi esterni, mentre il restante importo di 612 mila euro verrà utilizzato per l'erogazione di contributi alle imprese a sostegno sia della digitalizzazione – obiettivo rispetto al quale proseguirà la collaborazione con Regione e Unioncamere Piemonte che, nel corso del 2024, replicando l'esperienza dell'anno precedente, ha portato all'uscita di un unico bando regionale, denominato “Voucher digitalizzazione PMI”, con una dotazione complessiva di 12,2 milioni di euro, di cui 1,2 provenienti dai bilanci camerali (212 mila euro a carico della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte) – sia della transizione ecologica, rispetto alla quale sarà possibile sia rifinanziare il bando aperto dall'Ente a ottobre 2024, sia prevedere una nuova misura agevolativa.

Si evidenzia che parte del predetto stanziamento, stimabile intorno a € 200.000,00, rappresenta la quota di risorse destinate al richiamato “Bando Transizione Ecologica - anno 2024” che si stima non riusciranno ad essere spese entro fine anno e che devono essere portate a nuovo, posto che la scadenza dei termini per la presentazione delle domande è fissata al 28 febbraio 2025.

INIZIATIVE PER L'E-GOVERNMENT: € 30.500,00

Lo stanziamento è destinato a sostenere i costi inerenti l'attività svolta dall'Ente per la promozione dell'E-government, in particolare i canoni per la gestione degli Sportelli unici per le attività produttive – SUAP in delega o in convenzione, ivi incluso lo Sportello unico associato gestito presso la sede di Baveno per 26 Comuni convenzionati. La Convenzione tra l'Ente e i predetti Comuni è stata rinnovata dalla Giunta con la deliberazione n. 64 del 17/07/2023 ed è operativa dal 01/01/2024 per un quinquennio; essa prevede un impegno dell'Ente pari a 50.000 euro l'anno, in termini di accollo di parte delle spese del personale dedicato all'erogazione del servizio.

Obiettivo strategico 1.2 “Internazionalizzazione”

PROGETTO “INTERNAZIONALIZZAZIONE: I PUNTI S.E.I.”: € 500.000,00

Lo stanziamento è relativo al progetto “Internazionalizzazione: i punti S.E.I.”, finanziato con la maggiorazione del diritto annuale camerale, di cui all’art. 18, comma 10, della Legge 580/1993.

L’Ente è tenuto a dedicare annualmente al progetto il 15% dei proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, quindi una somma stimata in circa 170 mila euro, di cui il 15% a copertura delle spese di personale e funzionamento, soggette a rendicontazione forfetaria, e la parte restante da utilizzare per la copertura dei costi esterni e da destinare al fondo per l’erogazione di voucher a favore delle imprese. Sono state inoltre incluse a preventivo, in considerazione dei rilevanti progetti in essere a livello regionale e dell’elevato “tiraggio” del bando Internazionalizzazione - anno 2024, risorse aggiuntive rispetto a quelle “vincolate” per circa 350 mila euro.

Le attività progettuali per il 2025, in conformità con le linee operative definite dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 14 del 20/12/2022, sulla base del prototipo predisposto da Unioncamere d’intesa con il Ministero dell’Impresa e del Made in Italy, riguarderanno le seguenti categorie di intervento:

- A. Scouting, assessment e prima assistenza: si tratta di attività di ricerca, analisi preliminare e orientamento, finalizzate ad individuare e coinvolgere con attività preliminari, i seguenti target:
- a. PMI già aperte a forme di internazionalizzazione “stabile”, ma comunque orientate ad ampliare e/o diversificare la propria presenza all’estero;
 - b. potenziali ed occasionali esportatori, pronti ad iniziare o a dare stabilità alla propria presenza sui mercati esteri.

L’azione di scouting verrà condotta in modalità one-to-one e sarà seguita da un’attività di assessment finalizzata a valutare il grado di prontezza all’export dell’impresa, mediante forme di analisi dei bisogni, anche con strumenti di autovalutazione: alla luce dell’esito dell’attività di assessment verranno proposti alle imprese interventi di assistenza basati su percorsi di internazionalizzazione personalizzati (piano di export kick-off);

- B. Servizi di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento: si tratta della successiva fase esecutiva, che prevede per ciascuna impresa una serie di attività volte ad accrescere le competenze in tema di internazionalizzazione; il pacchetto di servizi proposto potrà prevedere:

- a. servizi online e offline di informazione e orientamento ai mercati
- b. corsi e seminari, prevalentemente in modalità webinar
- c. incontri con potenziali partner, in occasione di incoming, B2B, brokerage event, ecc..

I Punti SEI potranno curare anche il successivo accompagnamento all'estero delle PMI coinvolte, attraverso la partecipazione a fiere e missioni imprenditoriali (in collaborazione con ICE-Agenzia) o altri percorsi di rafforzamento della presenza internazionale;

- C. Collaborazione con altri attori del sistema pubblico nazionale e regionale, mediante l'attivazione di partenariati;
- D. Attività informative, formative e di assistenza, anche individuale, per le imprese interessate a partecipare a gare internazionali bandite in Paesi membri dell'UE o in Paesi Extra-UE, nell'ambito del progetto "Tender";
- E. Potenziamento della digitalizzazione del servizio di rilascio della documentazione per l'estero, con la diffusione sempre più ampia della stampa in azienda su foglio bianco.

Con riferimento al punto C, si evidenziano in particolare le collaborazioni attivate su base regionale con il Centro estero per l'internazionalizzazione S.c.p.A. e Unioncamere Piemonte per i seguenti programmi, già avviati nelle due precedenti annualità del progetto SEI:

- sviluppo della filiera logistica piemontese;
- attrattività in Piemonte;
- BizUp per lo sviluppo della filiera sportiva piemontese.

Alla luce del positivo andamento del bando emanato nel corso del 2024, come già in precedenza accennato, si proporrà in corso d'anno alla Giunta di varare una nuova edizione della misura di sostegno finanziario ai processi di internazionalizzazione, prevedendo l'erogazione di voucher a favore delle imprese.

PROGETTO "INTERNAZIONALIZZAZIONE": € 61.500,00

Si tratta della progettualità finanziata dal Fondo Perequativo 2023-2024, approvata con la deliberazione di Giunta n. 37 del 24/04/2024 le cui attività potranno essere realizzate fino al 30/09/2025.

Il progetto, in modo sinergico con la progettualità finanziata con l'incremento del diritto annuale, prevede attività curate dagli Export Promoter camerali, appositamente formati per:

- realizzare azioni di scouting territoriale per individuare e profilare nuove imprese da aggregare al progetto SEI;
- offrire servizi di assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese reclutate;
- valutare capacità, fabbisogni e potenzialità di ciascuna impresa con azioni personalizzate, anche finalizzate alla individuazione dei mercati con maggiori potenzialità;
- assistere le imprese nell'utilizzo di servizi specialistici finalizzati ad avviare o rafforzare la presenza all'estero.

Tutte le attività dovranno essere in linea con quanto realizzato dai diversi attori del sistema pubblico per la promozione all'estero (ICE, SIMEST, SACE).

Per questo progetto non è ammissibile la rendicontazione di spese del personale o generali, mentre i costi vivi sono rimborsati al 100 per cento, nel limite dell'importo di € 87.500,00, parte del quale è già stato imputato, lato costi e lato proventi, all'esercizio 2024.

Per la messa in atto di entrambi i progetti, l'Ente potrà avvalersi della collaborazione della propria Azienda Speciale Fedora, oltre che del Centro Estero per l'internazionalizzazione S.c.p.A. e di altri soggetti che offrono servizi a supporto della crescita internazionale delle imprese.

SPORTELLLO EUROPA ED ETICHETTATURA: € 10.000,00

L'intervento è relativo allo **Sportello Europa**, l'iniziativa nata a fine 2005 e coordinata da Unioncamere Piemonte che consente di offrire alle imprese locali, sfruttando le competenze presenti nel sistema camerale regionale, informazioni e assistenza in materia di normative e bandi di gara europei.

Sono ricompresi altresì i costi dello **Sportello Etichettatura**, attivato nel 2013 con il supporto del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, mediante il quale viene assicurato alle aziende piemontesi un servizio tecnico e legale di primo orientamento in tema di sicurezza alimentare e di etichettatura di prodotti alimentari, oltre all'organizzazione, indicativamente, di una iniziativa di formazione al mese, su tutte le tematiche coperte dal servizio. Grazie a un accordo tra il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino e DINTEC S.c.a r.l., la società *in house* del sistema camerale che aveva avviato, nel corso del 2019, un servizio di assistenza alle imprese

sulle tematiche riguardanti la corretta etichettatura dei prodotti immessi in commercio del comparto moda e connessi all'energia, nonché la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza di giocattoli, prodotti elettrici, DPI e prodotti soggetti al codice del consumo, quest'ultimo servizio è divenuto parte integrante dello stesso Sportello Etichettatura, con indubbi vantaggi in termini di efficacia ed efficienza del servizio stesso. In forza di una collaborazione con Ceipiemonte, da ultimo, attraverso lo Sportello le imprese possono ricevere anche risposte a quesiti in materia di contrattualistica internazionale, fiscalità internazionale e normativa doganale.

I costi dello Sportello Europa sono ripartiti a consuntivo tra le CCIAA aderenti, per il 35% in parti uguali e per il residuo 65% in proporzione diretta al numero di quesiti ricevuti dalle imprese afferenti alle singole realtà camerali.

I costi dello Sportello Etichettatura sono invece suddivisi, sempre a consuntivo, in base al numero di quesiti ricevuti e al tempo dedicato per evaderli (costo orario € 75,00 + IVA).

I costi annuali di gestione del relativo **“Portale Etichettatura e Sicurezza alimentare e non alimentare”**, attivato a seguito della deliberazione della Giunta di Unioncamere Piemonte n. 44 del 12/10/2018, allo scopo di sistematizzare e rendere fruibile il ricco patrimonio di documentazione prodotto e raccolto in questi anni di funzionamento dello Sportello Etichettatura e gestire il flusso delle richieste delle imprese, sono spesati sul progetto **“La doppia transizione: digitale ed ecologica”**.

Obiettivo strategico 1.3 “Sostegno agli strumenti innovativi per l’accesso al credito (Fintech)”

PROGETTO “FINANZA PER LA RIPARTENZA”: € 2.000,00

Lo stanziamento corrisponde all'importo residuo dell'incarico assegnato nel corso del 2021 alla società Innexa S.c.r.l. nell'ambito del progetto **“Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario”**, finanziato con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale nel periodo 2020/2022 e non riproposto nel successivo triennio, limitatamente alla quota che si stima potrà essere effettivamente spesa in corso d'anno.

Sulla base di accordi assunti con il fornitore, società in house del sistema camerale specializzata in credito e finanza aziendale, la fruizione dei servizi concordati potrà infatti proseguire sino a tutto il 2025, con imputazione agli anni di riferimento in base alle attività effettivamente svolte (informazione, formazione, assistenza alle imprese, utilizzo della suite finanziaria di Innexa).

LINEA STRATEGICA N. 2 “COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO”

Obiettivo strategico 2.1 “Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale”

PROGETTO “TURISMO”: € 500.000,00

Lo stanziamento copre le spese previste quali costi esterni annuali del progetto “Turismo”, finanziato con la maggiorazione del diritto annuale camerale, di cui all’art. 18, comma 10, della Legge 580/1993. L’Ente è tenuto a dedicare annualmente al progetto il 20% dei proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, quindi una somma stimata in circa 225 mila euro, di cui il 15% a copertura delle spese di personale e funzionamento, soggette a rendicontazione forfetaria. Come per il 2024, tale cifra appare tuttavia inadeguata a garantire l’attuazione di azioni incisive in materia turistica, ragione per la quale si ritiene di proporre sostanzialmente il raddoppio.

Il progetto è costruito su quattro assi fondamentali, definiti a livello regionale: dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori; potenziare la qualità della filiera turistica; incentivare il turismo lento; valorizzare le economie dei siti Unesco.

È pertanto previsto spazio per specifiche iniziative locali di promozione turistica e valorizzazione culturale, attuate autonomamente o in collaborazione con o a supporto di soggetti che a livello territoriale operano in tale ambito, unitamente alla realizzazione di interventi coordinati a livello regionale da Unioncamere Piemonte, anche in collaborazione con la DMO Visit Piemonte, come il **progetto “Big Data Turismo (Dashboard Geospending Mastercard)”**.

Si proseguirà con le attività relative al **rating “Ospitalità Italiana”**, a cura di Isnart - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche S.c.p.A.: nato come processo di certificazione per rilevare la qualità del servizio nel settore turistico e della ristorazione, Ospitalità Italiana ha integrato il percorso certificativo con un sistema di rating, studiato per trasformare i requisiti del disciplinare in KPI (Key Performance Index), indicatori chiave delle prestazioni aziendali che consentono non solo di verificare se l’azienda possiede i requisiti minimi per ottenere la certificazione, ma anche di analizzare il livello a cui si attesta nelle quattro aree di indagine, pesando e assegnando a ciascuna azienda coinvolta il livello raggiunto rispetto agli standard richiesti dal disciplinare. Il rating è frutto di un confronto costante con le associazioni di categoria con le quali si stabiliscono, a livello nazionale o locale, le modalità più opportune per rispondere ai fabbisogni delle imprese. Nel 2024 è stato aperto il bando per la certificazione delle strutture alberghiere dell’Alto Piemonte e tra le candidate quasi 50 hanno ottenuto il rating, alcune anche con livelli qualitativi molto alti. Per il 2025 si prevede di proseguire nella certificazione di altre

strutture alberghiere ed eventualmente di aprire le candidature ad altre tipologie di imprese turistiche.

Nell'ambito del progetto troveranno inoltre finanziamento alcune delle iniziative già approvate dalla Giunta camerale, in particolare la partecipazione al **progetto “Borsa dei laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica «Laghi del Nord Italia»”**, per la cui realizzazione verrà confermato il coinvolgimento dell'Azienda Speciale Fedora, già soggetto attuatore delle edizioni 2023 e 2024; nel 2025 l'Ente avrà il ruolo di destinazione partner, essendo capofila la Camera di Commercio di Verona, con un impegno economico tuttavia leggermente più elevato rispetto a quello delle precedenti edizioni in cui la Camera ha assunto tale ruolo (2022 e 2024) a causa della fuoriuscita dal partenariato dell'area bergamasca.

In attesa degli esiti della candidatura presentata per il progetto “SUSTAINABLE EVENTS - Highly SUSTAINable EVENTS to improve awareness of responsible tourism by the lakes” a valere sul Primo Avviso della nuova programmazione 2021/2027 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera, si ritiene di dedicare risorse adeguate al mantenimento in funzione del **portale illagomaggiore.it** (nelle varie declinazioni linguistiche) - che richiede un aggiornamento importante del CMS, ormai obsoleto - e dei canali Social collegati, nonché alla promozione della sostenibilità degli eventi culturali e sportivi della destinazione, dando continuità alle azioni intraprese nell'ambito dei progetti Interreg realizzati, in ambito turistico, negli scorsi anni.

Importanti risorse saranno assorbite dalla realizzazione del **progetto “Vivi Alto Piemonte”**, finalizzato alla promozione della destinazione Alto Piemonte sul mercato nazionale e internazionale, che ha preso avvio nell'autunno 2024 e si concluderà nell'estate del prossimo anno, il quale prevede una serie di azioni tra cui lancio di comunicati stampa mensili, campagne social, inserzioni e redazionali su riviste cartacee e on line nazionali, organizzazione di educational tour per influencer, organizzazione di contest fotografici, aggiornamento di materiale fotografico e video, nonché la creazione di una landing page di destinazione (www.vivialtopiemonte.it), in collaborazione con le Agenzie di promozione turistica locali.

Verranno da ultimo sostenuti su questa voce di spesa gli oneri derivanti dagli accordi e/o dalle partecipazioni in essere nelle **Associazioni in ambito turistico** (Associazione Antichi Borghi di Baraggia, Associazione Biella Città Creativa, Associazione Strada del Riso Piemontese di Qualità), nonché nella DMO Visit Piemonte S.c.r.l., quest'ultima per il tramite dell'Unione regionale.

Obiettivo strategico 2.2 “Valorizzazione delle filiere produttive”

MANIFESTAZIONI: € 35.000,00

Parte dello stanziamento è destinato a coprire le spese derivanti dall'organizzazione della XVII edizione della **mostra-mercato “Vetrina dell'Eccellenza Artigiana”**, il cui svolgimento è previsto nel mese di novembre 2025, presso il Castello di Novara, con adesione limitata alle sole imprese in possesso del riconoscimento regionale dell'Eccellenza Artigiana, pur con le limitazioni già più volte evidenziate derivanti dal mancato riavvio del processo di certificazione da parte della Regione Piemonte, fermo ormai dal 2019.

Si continuerà inoltre a fornire sostegno alle iniziative di valorizzazione delle filiere produttive concordate a livello regionale o definite dalla Giunta camerale a livello locale, nonché a quelle derivanti dai rapporti in essere con le **Associazioni che si occupano della valorizzazione delle filiere produttive** (Associazione Agenzia Lane D'Italia, Associazione Blu Frutti, Associazione Brisaula della val d'Ossola e ATS Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda).

VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE:
€ 60.000,00

In tale ambito troverà copertura il **cofinanziamento delle attività dei GAL** che operano nel territorio di competenza dell'Ente camerale – Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola, Montagne Biellesi e Terre del Sesia – sulla base di quanto approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 86 del 14/11/2023, che prevede un intervento pari all'1,5% del valore di ciascuna Strategia di Sviluppo Locale (SSL) attivata, fino a un massimo di 15 mila euro l'anno per ogni GAL, destinati prioritariamente al sostegno di specifiche progettualità di interesse comune per il territorio di riferimento. A settembre 2025 è stata costituita una cabina di regia al fini di assicurare il coordinamento e il monitoraggio delle progettualità comuni ai tre GAL, alla cui attuazione deve essere prioritariamente destinato il contributo camerale. Al momento tali progettualità sono state individuate in “Alto Piemonte Bike”, progetto sul cicloturismo che prevede lo sviluppo di due itinerari prioritari, riferiti a diversi target di turisti, vale a dire il Giro del Rosa (percorso active) e il collegamento dei Sacri Monti (percorso slow), e “Geoparchi Unesco”, che presenta interessanti prospettive di sviluppo con riferimento al turismo a tema “geologico” e che vede il GAL Terre del Sesia recentemente individuato come soggetto attuatore del Sesia Val Grande Global Geopark, grazie alla convenzione siglata con il Parco Nazionale della Val Grande.

Sono inoltre allocate in questa voce le risorse a disposizione della Giunta per il sostegno a progetti e iniziative di valorizzazione e promozione delle filiere produttive (agricole, artigianali, industriali) e delle attività commerciali, turistiche e dei servizi ritenute funzionali per lo sviluppo del sistema economico locale e non ancora definite in sede di approvazione del preventivo economico per il 2025.

Obiettivo strategico 2.3 “Accrescimento delle competenze”

PROGETTO "FORMAZIONE LAVORO": € 200.000,00

Lo stanziamento è relativo al progetto “*Formazione Lavoro*”, finanziato con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale.

L’Ente è tenuto a dedicare annualmente al progetto il 15% dei proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, quindi una somma stimata in circa 170 mila euro, di cui il 20% a copertura delle spese di personale e funzionamento, soggette a rendicontazione forfetaria.

L’importo dello stanziamento per il 2025 tiene conto della necessità di riportare al prossimo anno risorse non spese nel 2024, stimate in € 66.000,00, anche in considerazione della scansione temporale prevista dal “Bando PCTO e certificazione competenze – anno 2024”, il cui termine per la presentazione delle domande di contributo scade il 20/01/2025.

Oltre a riproporre il predetto Bando, i cui criteri saranno portati all’approvazione della Giunta, saranno realizzati i seguenti interventi:

- azioni a supporto della certificazione delle competenze nei PCTO, secondo lo schema di certificazione del sistema camerale per i settori turismo, agrario, meccatronica, tessile-abbigliamento-moda e per le competenze “trasversali” di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile ed imprenditive;
- la fase locale del Premio Storie di Alternanza, iniziativa ormai consolidata per valorizzare i PCTO di qualità;
- partecipazione e animazione del Tavolo Digitale che vede l’interazione di scuole e stakeholders interessati ai temi dell’orientamento, della formazione e del lavoro;
- realizzazione di specifiche azioni di tipo formativo promosse dal Comitato per l’imprenditoria femminile dell’Ente nell’ambito del proprio programma di attività per il 2025, che sarà sottoposto all’esame della Giunta per la necessaria approvazione;
- supporto allo sviluppo delle Academy di filiera del Piemonte, ivi inclusa la specifica progettualità relativa alla Fondazione Academy ETS di Borgomanero cui si è accennato con riferimento al progetto “La doppia transizione”.

PROGETTO "COMPETENZE PER LE IMPRESE: ORIENTARE E FORMARE I GIOVANI PER IL MONDO DEL LAVORO": € 71.000,00

Grazie alle risorse derivanti dal Programma "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro", finanziato dal Fondo di Perequazione 2023-2024, potranno essere ulteriormente potenziate le azioni del progetto finanziato con l'incremento del diritto annuale: l'iniziativa è stata oggetto di approvazione camerale con la deliberazione di Giunta n. 37 del 24/04/2024.

Al fine di ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, la Camera di Commercio sarà chiamata ad operare principalmente su due ambiti di intervento:

- 1) l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze da parte dei giovani per favorire il loro avvicinamento al mercato del lavoro;
- 2) il supporto alla nascita di nuove imprese.

Proseguirà l'attività consolidata di proposta di un **catalogo di esperienze formative** fruibile dalle scuole secondarie di secondo grado e dai Centri di Formazione Professionale (CFP), che potranno richiedere l'attivazione dei seguenti "moduli":

- modulo "orientamento", per compiere la scelta post diploma in base alle inclinazioni e aspirazioni individuali e nella consapevolezza dei fabbisogni delle imprese che emergono dall'indagine Excelsior condotta dal sistema camerale;
- modulo "competenze digitali", per presentare le professioni del futuro legate al mondo del digitale e far conoscere gli strumenti di marketing in azienda, portando al contempo l'attenzione degli studenti sui temi della cybersecurity e della privacy;
- modulo "competenze green", per far conoscere i nuovi "green jobs" e le competenze ecologiche richieste dagli attuali processi aziendali per ridurre l'impatto ambientale;
- laboratorio "creazione d'impresa" per illustrare ai ragazzi come sviluppare un'idea imprenditoriale, introducendo i concetti basilari finalizzati ad elaborare un semplice progetto d'impresa, con l'obiettivo di sviluppare precocemente, in età scolastica, competenze utili alla futura gestione di un'attività imprenditoriale.

È prevista l'integrale copertura dei costi esterni, nel limite dell'importo di € 87.500,00, parte del quale è stato imputato, lato costi e lato proventi, all'esercizio 2024, anno di avvio del progetto, che dovrà concludersi il 30/09/2025.

Obiettivo strategico 2.4 “Infrastrutture”

INFRASTRUTTURE: € 2.000,00

Si apposta uno stanziamento finalizzato all’eventuale realizzazione di iniziative relative alla promozione di interventi infrastrutturali di interesse per il territorio di competenza della Camera di Commercio, anche propedeutiche alla presentazione su un prossimo Avviso del Programma Interreg Italia-Svizzera di un progetto relativo al potenziamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie del Sempione.

In tale ambito, prosegue inoltre la partecipazione dell’Ente al progetto “Infrastrutture”, coordinato da Unioncamere Piemonte e finanziato dal Fondo di perequazione 2023/24, che prevede, senza oneri a carico del bilancio camerale, l’aggiornamento del “Libro bianco sulle infrastrutture del Piemonte”, realizzato da Uniontrasporti, e dello “Studio sugli scenari di sviluppo per la logistica del sistema Piemonte”, curato dalla Fondazione SLALA, nonché la realizzazione di focus di approfondimento sul sistema dei valichi alpini.

LINEA STRATEGICA N. 3 “TUTELA E LEGALITÀ”

Obiettivo strategico 3.1 “Obiettivo strategico 3.2 “Promozione della trasparenza e della legalità”

PROGETTO “SVIM”: € 10.000,00

Lo stanziamento è finalizzato alla copertura delle spese legate alla realizzazione di nuove azioni di vigilanza in ambito metrologico e di sicurezza prodotti, connesse al ruolo degli enti camerali quali interlocutori privilegiati dell’Autorità nazionale di vigilanza del mercato, vale a dire il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per i controlli di cui al Regolamento comunitario n. 765/2008/CE.

Obiettivo strategico 3.2 “Promozione della trasparenza e della legalità”

CONVENZIONE LEGALITÀ CON PREFETTURE DEL PIEMONTE: € 1.000,00

Lo stanziamento è destinato a sostenere i costi per la fornitura alle Forze dell’Ordine di accessi gratuiti alla piattaforma REX - Regional EXplorer, il sistema di indagine e di intelligence realizzato da InfoCamere S.c.p.A. che permette il monitoraggio del territorio sfruttando il patrimonio informativo proveniente dal Registro delle Imprese. Attualmente è attiva un’unica utenza e non si profila il rilascio di ulteriori credenziali.

INIZIATIVE A FAVORE DELLA TUTELA DEI CONSUMATORI E REGOLAZIONE DEL MERCATO:

€ 10.000,00

Sono allocate su questa voce risorse destinate alla realizzazione o al sostegno di iniziative finalizzate alla tutela dei consumatori e alla regolazione del mercato, che dovranno essere approvate specificamente dalla Giunta camerale nell'ambito del sistema di regole vigente.

AZIENDA SPECIALE FEDORA: € 100.000,00

La quota è relativa al contributo ordinario annuale per il funzionamento dell'Azienda speciale Fedora, definito sulla base di quanto si stima di erogare a consuntivo dell'anno in corso e delle previsioni di riduzioni di costi legate alle dimissioni di una dipendente, la cui sostituzione dovrà essere valutata dal Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto dei vincoli alle assunzioni.

In corso d'anno verrà inoltre definito il Piano operativo attuativo della Convenzione quadro in essere tra la Camera di Commercio e Fedora per il quadriennio 2022/2025, approvata dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 147 del 20/12/2021.

Si rammenta che gli ambiti nei quali Fedora è chiamata a supportare la Camera di Commercio sono molteplici, così definiti dall'art. 2 dello Statuto dell'Azienda:

- a) promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) internazionalizzazione;
- c) qualificazione e promozione dei prodotti, delle filiere e dei distretti produttivi;
- d) orientamento al lavoro e alle professioni;
- e) formazione;
- f) creazione e sviluppo d'impresa;
- g) credito, finanza e crisi d'impresa;
- h) studi e ricerche economiche;

cui si aggiunge ogni altra attività che possa essere di ausilio alla Camera di Commercio nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

In relazione alle predette attività, verranno affidati incarichi all'Azienda, da parte della Camera, per un valore minimo di 30 mila euro, oltre IVA, in aggiunta al predetto contributo ordinario. L'Azienda, per contro, riconoscerà all'Ente camerale un corrispettivo a forfait di 10 mila euro, oltre IVA, per l'utilizzo delle strutture della Borsa Merci di Vercelli e della Sala Contrattazione Merci di Novara.

6) **Ammortamenti e accantonamenti**

La stima dell'onere complessivo è pari ad € 3.230.556,23, così suddivisa:

9) Ammortamenti e accantonamenti	
a) Immobilizzazioni immateriali	200,00
b) Immobilizzazioni materiali	435.250,00
c) Svalutazione crediti	2.410.582,88
d) Fondi spese future	551.120,07
Totale	3.397.152,95

Lo scopo dell'ammortamento è quello di ripartire sugli esercizi di competenza (ovvero di vita utile stimata) un costo pluriennale.

La ripartizione attuata mediante l'ammortamento avviene in base alla vita utile, che ha riguardo all'impiego atteso, al deterioramento fisico e all'obsolescenza tecnica.

Relativamente ai fabbricati si richiama quanto precisato al punto 2 "Criteri generali di redazione del preventivo economico".

- a) **Immobilizzazioni immateriali**: le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari ad € 200,00, si riferiscono alle licenze d'uso dei sistemi operativi informatici e sono ammortizzate in base all'aliquota ordinaria del 20%.
- b) **Immobilizzazioni materiali**: le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 435.250,00, sono calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, con il criterio della residua possibilità di utilizzazione.
- c) **Svalutazione crediti**: tale importo, pari ad € 2.410.582,88, si riferisce alla stima degli importi non realizzabili relativamente al diritto annuale dell'esercizio 2024 e alle sanzioni e interessi.
- d) **Spese future**: sono costituite dall'importo (di € 551.120,07) che dovrebbe essere versato allo Stato a titolo di risparmio di spesa, che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale richiamata nella prima parte della presente relazione, viene accantonato in attesa di chiarimenti sul tema.

6. Gestione finanziaria

Nella gestione finanziaria vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi connessi all'area finanziaria della gestione dell'Ente.

Nel 2025 si prevedono proventi finanziari per un importo pari ad € 55.100,00, costituiti da interessi attivi sul c/c bancario e di tesoreria, su anticipazioni del trattamento di fine rapporto concesse al personale e su ruoli.

Si prevedono inoltre oneri finanziari per interessi passivi pari a € 1.000,00.

7. Gestione straordinaria

Nella gestione straordinaria vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria, dei componenti relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio, o di imposte relative a esercizi precedenti) e degli effetti di variazioni dei criteri di valutazione.

Non compare alcuna voce relativa a tali oneri/proventi che, per definizione, non possono essere previsti, salvo l'importo del riversamento di Euro 503.626,01 relativo alla restituzione da parte del MEF dei versamenti al Bilancio dello Stato operato nel 2019, per effetto della già citata sentenza della Corte Costituzionale (si tratta della terza annualità del periodo 2017/2019 oggetto del ricorso e della sentenza).

8. Piano degli Investimenti

Il piano degli investimenti comporta lo stanziamento di complessivi € 436.000,00. La parte più cospicua di tale stanziamento ammonta a € 350.000,00 ed è riferita ad operazioni sugli immobili. Lo stanziamento è destinato a fare fronte alle tante manutenzioni straordinarie che potrebbero interessare (sulla base delle esperienze degli ultimi anni) l'imponente patrimonio immobiliare della Camera. Vi è poi l'intendimento di effettuare lavori strutturali presso la sede di Novara, per completare la compartimentazione tra gli uffici camerali e quelli occupati (in locazione) dal Comune di Novara, e per riutilizzare i locali attualmente destinati a biblioteca per uffici e sale riunioni, intervenendo anche sulle disposizioni degli uffici esistenti. I costi

dell'intervento, che comunque potrà essere attuato previo ottenimento dell'autorizzazione della Soprintendenza, non sono ancora stati definiti. La scelta è comunque quella di inserire uno stanziamento consistente, che comunque le dotazioni di cassa rendono sopportabile, per avere capienza nel corso dell'esercizio. Sempre nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, vi sono poi € 35.000,00 per l'acquisizione di attrezzature informatiche, € 30.000,00 per acquisizione di macchine, apparecchiature e attrezzatura varia, € 10.000,00 per acquisizione di arredi e mobili.

Le immobilizzazioni immateriali (software) ammontano a € 10.000,00.

Vi sono infine € 1.000,00 per immobilizzazioni finanziarie, inseriti in via assolutamente ipotetica nel caso dovesse essere necessario incrementare il valore di una partecipazione per adesione ad aumenti di capitale piuttosto che per altre operazioni straordinarie.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria degli investimenti verranno utilizzati i flussi di cassa esistenti e che si genereranno in futuro sulla scorta di una previsione sufficientemente prudentiale.

9. Risultato di esercizio

Il preventivo economico deve essere redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005, secondo il principio del pareggio, che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo. Al riguardo occorre ricordare che, già con la circolare n. 3612 del 26 luglio 2007, il Ministero dello Sviluppo economico aveva precisato come, nella nuova impostazione economico-patrimoniale delle Camere di Commercio, si dovesse fare riferimento ad un **concetto di pareggio economico** (in base al quale è il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale delle Camere di Commercio che è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.

In conseguenza di ciò, il citato Regolamento, a seguito dell'introduzione per gli enti camerali di una contabilità economico-patrimoniale in luogo di quella finanziaria, ha fissato il concetto di "avanzo patrimonializzato" (a copertura della differenza tra oneri e proventi) che ha preso il posto di quello precedente di "utilizzo dell'avanzo di

amministrazione”. Lo stesso Ministero ha individuato il suddetto avanzo patrimonializzato nella voce “Patrimonio netto degli esercizi precedenti” presente nello schema di bilancio degli enti camerali.

Il punto di riferimento che il Regolamento individua per gli enti camerali è quindi quello dell’equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell’ente. Tale principio è stato poi richiamato anche nell’allegato 1 al successivo D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 “*Disposizioni recanti attuazione dell’art. 2 della legge 31.12.2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”.

Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale, da tenersi quindi distinto da quello di pareggio economico, deve essere inteso come capacità di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte, anche con disavanzi economici di esercizio conseguiti per evitare di ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell’ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura di servizi.

La previsione per l’esercizio 2025 presenta un disavanzo di € 1.174.608,99 che può ben essere finanziato mediante l’utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio approvato (2023) che, al 31 dicembre 2023, presentava un patrimonio netto complessivo di € 23.134.144,80.

Per maggior dettaglio si precisa anche che la liquidità dell’Ente, sempre alla data del 31 dicembre 2023, sommava € 14.993.901,13 di cui però € 6.352.338,10 accantonati per TFR.

C.C.I.A.A. MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

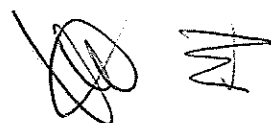
**RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO PREVENTIVO 2025**

Il Collegio dei Revisori

DOTT. MICHELE AMETTA

DOTT.SSA MAURA GENTILI

DOTT.SSA FEDERICA CASALVOLONE

Handwritten signatures of the auditors, including a large signature on the left and a smaller one on the right.

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Michele Ametta, dott.ssa Federica Casalvolone, dott.ssa Maura Gentili, revisori ai sensi dell'art. 17 della L. 580/93 e dell'art. 23 dello Statuto camerale, hanno ricevuto in data 28/11/2024 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2025, predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale nella sua seduta del 28/11/2024 composto da:

- Delibera di Giunta del 28/11/2024;
- Budget economico annuale;
- Budget economico pluriennale;
- Relazione illustrativa della Giunta;
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessive articolato per missioni e programmi;
- Il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

La suddetta articolazione del preventivo economico risponde alle prescrizioni dettate dal D.Lgs. n° 91 del 2011, nonché alle disposizioni attuative previste dal DM 27 marzo 2013, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili tesi alla raccordabilità degli atti di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria.

In ottemperanza alle istruzioni fornite dall'ex MISE con nota n° 0148123 del 12/09/2013, per il 2025, unitamente ai suindicati documenti, l'Ente ha anche redatto il preventivo economico ai sensi dell'art. 6 del DPR n° 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A del medesimo decreto con la ripartizione dei proventi e dei costi tra le 4 funzioni istituzionali individuate nello stesso citato schema.

Per quanto concerne le entrate previste, il bilancio non contiene ancora previsioni sui progetti Interreg, tenuto conto che l'approvazione degli stessi è intervenuta in data successiva alla seduta del 28/11/2024 e conseguentemente saranno iscritti a Bilancio in sede di assestamento.

Tutto ciò premesso, il Collegio procede con l'esame delle voci appostate in Bilancio, come da decreto MEF e rileva che il budget economico annuale è stato redatto riclassificando le voci del citato allegato "A" utilizzando gli schemi di raccordo contenuti nella citata nota ex MISE.

In proposito, il Collegio, verifica la rispondenza dei dati riportati negli aggregati del suddetto allegato (*Totale Proventi Correnti – Totale Oneri Correnti – Risultato della Gestione Finanziaria*) con gli aggregati che risultano iscritti nello schema del Budget Economico Annuale di cui all'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013 (*Totale Valore della Produzione – Totale Costi – Totale Proventi ed oneri finanziari*), rilevando che per l'anno 2025 il risultato economico complessivo prevede un disavanzo pari ad € 1.174.608,99 derivante dal consistente risultato negativo della Gestione Corrente (€ 1.732.335,00).

Per quanto concerne il dato di pre-consuntivo 2024 si prende atto che il risultato negativo di € 399.327,77 è influenzato dal provento straordinario di Euro 503.861,75 conseguente alla restituzione della seconda annualità 2018 dei versamenti allo Stato da parte del MEF, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n° 210/2022.

L'analisi dettagliata dei dati riportati nel budget economico annuale, con riferimento al Valore della produzione, impone le seguenti considerazioni:

- i ricavi più consistenti riguardano ancora i proventi fiscali e parafiscali (interamente costituiti dal Diritto annuale), stimati in € 9.257.654,82, che tengono conto della riduzione del 50% operata ex-lege e che contengono l'incremento del 20% per progettualità, come da Decreto MISE di approvazione per il triennio 2023-2025;
- i ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi, interamente alimentati dai diritti di segreteria, sono quantificati in € 3.251.000,00;
- i proventi relativi alla voce "contributi in conto esercizio" di € 412.500,00 sono dovuti per € 160.000,00 quale contributo dovuto dai Comuni del VCO per la convenzione per la gestione associata del SUAP, per € 80.000,00 dalla Regione Piemonte per contributo al settore Artigianato e per la restante parte da Progettualità finanziate dal Fondo Perequativo;
- gli introiti relativi alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 559.892,52 riguardano per € 437.792,52 i fitti attivi sugli immobili di Vercelli, di Biella, di Borgosesia, di Novara, della sala contrattazione di Novara e in parte relative al Parco della sede di Baveno.

Relativamente ai Costi della produzione si considerano le seguenti previsioni:

- l'importo in corrispondenza della voce "Costi per servizi" per € 4.224.000,00 rileva solo per € 1.637.500,00 quali costi di funzionamento in senso stretto (spese per fornitura di acqua, luce, gas telefonia, assicurazioni e per l'automazione dei servizi) e costi relativi alla provvista dei servizi (spese per l'outsourcing dei servizi e per il servizio sostitutivo di mensa);
La restante e maggiore parte di tale voce è relativa agli interventi economici che nel Budget annuale sono riclassificati nella voce "erogazione di servizi istituzionali", previsti per € 2.355.000,00;
- nella voce "godimento beni di terzi" (€ 40.700,00) sono allocati costi per noleggio attrezzature e autocarri;
- gli oneri del personale risultano stimati in € 5.864.029,39 e riguardano: i costi fissi ed accessori sia del personale dirigente, sia del personale delle qualifiche professionali, nonché i costi figurativi per i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente. Nel calcolo si è già tenuto conto del probabile aumento del 6% conseguente all'imminente rinnovo del CCNL del personale non dirigente;
- nell'aggregato relativo ad "ammortamenti e svalutazioni" il peso maggiore è rappresentato dalla voce concernente la svalutazione dei crediti che è riferita alla stima dei mancati introiti per diritto annuale. La previsione di tale accantonamento ammonta ad € 2.410.582,88 e la sua entità è stata determinata in applicazione dei criteri dettati in materia dalla circolare ex MISE, n° 3622, del 2009;
- gli altri accantonamenti per rischi, pari ad € 551.120,07, sono interamente dovuti ai versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato, recentemente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale. L'Ente ha prudenzialmente previsto di accantonare le somme, in attesa dell'esito dell'ulteriore giudizio promosso dal Sistema Camerale e attualmente pendente presso il Tribunale di Roma;

- gli “oneri diversi di gestione” sono stimati in € 1.687.500,00 e raccolgono le poste relative alle quote associative di Sistema Camerale e alle imposte e tasse (IRAP, IMU, TASI ecc.).

Il Collegio procede inoltre a verificare il rispetto dei limiti imposti dalla Legge 27.12.2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” – e specificatamente dall’art. 1, comma 590 e seguenti.

Si rappresenta che ai sensi della citata normativa non è possibile effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Trattandosi di un nuovo Ente, nato per accorpamento di tre Camere di Commercio, viene controllato che i valori inseriti nel Bilancio Preventivo 2025, corrispondano alla sommatoria dei dati di riferimento dei vecchi Enti.

Per gli Enti che adottano la contabilità civilistica economica, le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi devono essere individuate con riferimento alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1 del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013.

La sommatoria degli stanziamenti di tali valori iscritti a Bilancio Preventivo 2025 è pari ad € 1.909.700,00 e viene confrontata con la seguente situazione, desunta dall’esame dei singoli Conti Economici riclassificati di ciascuna ex CCIAA, redatti secondo lo schema di cui al citato allegato 1 decreto MEF 27 marzo 2013:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	(nuovo limite)
ex CCIAA di Biella - Vercelli (2016 dati aggregati delle ex CCIAA di Biella ed ex CCIAA di Vercelli fino al 5.06.2016)	995.721,18	889.602,86	904.485,96	929.936,67
ex CCIAA di Novara	715.292,31	714.736,88	647.765,84	692.598,34
ex CCIAA del Verbano - Cusio - Ossola	409.110,30	345.238,52	326.643,26	360.330,69
Totale	2.120.123,79	1.949.578,26	1.878.895,06	1.982.865,70

Si prende quindi atto che l’importo iscritto a Bilancio preventivo 2025 di € 1.909.700,00 è minore del limite fissato dalla suddetta norma pari ad € 1.982.865,70.

Sulla base delle voci di bilancio appena analizzate anche e soprattutto alla luce del trend negativo del risultato di Bilancio, il Collegio ritiene che sia opportuno un maggior ricorso dell’Ente ai fondi messi a disposizione dall’Unione Europea e da altri partner pubblici e privati, auspicando una sua più frequente candidatura a bandi e progetti per iniziative che possano portare ricadute positive sul territorio.

La gestione finanziaria risulta positiva per € 54.100,00 come conseguenza degli interessi attivi e proventi da partecipate, ridotti dai pagamenti del residuo mutuo acceso dall’ex CCIAA di Vercelli, mentre la gestione straordinaria, solitamente non valorizzata dato il suo carattere di non prevedibilità, contiene esclusivamente l’importo di Euro 503.626,01 per il rimborso da parte del MEF della rata 2019 dei versamenti al Bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata, il Collegio prende atto che è stato predisposto secondo il principio di cassa, con una strutturazione basata su codici SIOPE che attua un’aggregazione degli incassi oltre che per natura anche per tipologia dei soggetti debitori.

Le poste previsionali risultano quantificate mediante la rielaborazione dei dati disponibili del 2024 (ultimo assestamento), debitamente adeguati rispetto alle stime per l'anno 2025.

Il prospetto delle previsioni di spesa, articolato per missioni e programmi in attuazione del DPCM 12 dicembre 2012, risulta redatto secondo le istruzioni impartite dal MISE con la sopra menzionata, nota n° 0148123, del 12/09/2013.

In particolare, ogni centro di costo in essere è stato assegnato ad una o più missioni individuando, all'interno di queste, i programmi che più rappresentano le attività svolte presso la Camera, secondo la corrispondente codificazione COFOG.

L'analisi congiunta del prospetto previsionale delle entrate di cassa con le uscite di cassa, evidenzia per l'anno 2025 un cash-flow positivo di € 229.835,87 dovuto:

- quale effetto positivo dall'incasso del citato rimborso per l'annualità 2019 dei riversamenti al Bilancio dello Stato, unitamente al solo accantonamento di quelli per l'annualità 2025 nonché ai movimenti di budget economico 2025 che non troveranno una manifestazione finanziaria di uscita (ovvero gli accantonamenti TFR, ammortamenti);
- quale effetto negativo dagli oneri iscritti nel Piano degli Investimenti oltre che dal risultato di perdita presunta e ai movimenti esclusivamente finanziari, con particolare riguardo a quelli legati al pagamento delle spese dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale.

Relativamente al Piano degli indicatori e dei Risultati Attesi, il Collegio prende atto che l'Ente, in assenza di linee guida e specifiche indicazioni sugli elementi più significativi della gestione da prendere in considerazione, ha identificato un indice per ogni missione/programma ponendo come riferimento elementi significativi sia dal punto di vista quantitativo (indicatori di bilancio) che dal punto di vista qualitativo (indicatori di efficienza gestionale).

A conclusione il Collegio richiama l'opportunità di verificare la possibilità di esperire ulteriori soluzioni fra quelle previste dalla Legge n° 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n° 23/2010, al fine di una ulteriore riduzione dei costi strutturali che consentano di programmare una più adeguata attività promozionale.

Per quanto sopra premesso,

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione della proposta di Previsione per l'esercizio 2025 e relativi schemi allegati

18 dicembre 2024

Il Collegio dei Revisori

AMETTA Dott. Michele

GENTILI Dott.ssa Maura

CASALVOLONE Dott.ssa Federica

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete	
codice		Tabella B.1	Tabella B.2		0,00	0,00	0,00	0,00										
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	sì/no
Finanza di progetto	sì/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra Pubblica	sì/no
Privata	sì/no

**SCHEMA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202, comma 1, lettera a) del codice	immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "T" ad identificare oggetto immobile e distinguo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 3)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 1.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'art. 2 comma 1, lettera c) dell'allegato 1.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella D.1
Cir. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03+ realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cir. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- Tabella D.3**
- 1. priorità massima
 - 2. priorità media
 - 3. priorità minima

- Tabella D.4**
- 1. finanza di progetto
 - 2. concessione di costruzione e gestione
 - 3. sponsorizzazione
 - 4. società partecipate o di scopo
 - 5. locazione finanziaria
 - 6. altro

- Tabella D.5**
- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 - 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 - 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 - 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 - 5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto				
Codice fiscale del RUP				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice				
Altra tipologia				

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
-	-		-	-	-	-	-	-	-	-			-

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria		Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
F02673830028202100001	02673830028	2021	2025	non necessita	no		no	Piemonte	forniture	65310000-9	Energia elettrica	1	Dott. Mario Garofalo	12	si	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	0,00		0000226120	Consip s.p.a.	
F02673830028202100002	02673830028	2021	2025	non necessita	no		no	Piemonte	forniture	65210000-8	Gas per riscaldamento	1	Dott. Mario Garofalo	12	si	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00	0,00		0000226120	Consip s.p.a.	
																410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00	0,00				

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'art. 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. art. 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)			
Responsabile del procedimento		GRFMR04105F952R	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo</i>	<i>terzo</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	410.000,00	410.000,00	410.000,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Azienda Speciale della

CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE**ALL. G - PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2025**

VOCI DI COSTO/RICAVO					
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025	BORSA MERCI E SALA CONTRATTAZIONE	FORMAZIONE PROMOZIONE	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	190.000,00	176.000,00	44.000,00	132.000,00	176.000,00
2) Altri proventi o rimborsi	-				-
3) Contributi da organismi comunitari					-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici					-
5) Altri contributi		-		-	-
6) Contributo della Camera di commercio	118.000,00	100.000,00		100.000,00	100.000,00
Totale (A)	308.000,00	276.000,00	44.000,00	232.000,00	276.000,00
Contributi in conto impianti da CCIAA					
B) COSTI DI STRUTTURA					
7) Organi istituzionali	8.000,00	8.000,00	2.000,00	6.000,00	8.000,00
8) Personale	140.000,00	115.500,00	33.000,00	82.500,00	115.500,00
9) Funzionamento	17.700,00	16.000,00	10.000,00	6.000,00	16.000,00
10) ammortamenti e accantonamenti		-		-	-
Totale (B)	165.700,00	139.500,00	45.000,00	94.500,00	139.500,00
C) COSTI ISTITUZIONALI					
11) Spese per progetti ed iniziative	142.300,00	136.500,00		136.500,00	136.500,00
Totale (B) + (C)	308.000,00	276.000,00	45.000,00	231.000,00	276.000,00
Piano degli investimenti: Immobilizzazioni materiali e immateriali					-

IL DIRETTORE

Preventivo economico 2025 Azienda speciale Fedora
Relazione illustrativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione
(art. 67 del D.P.R. n. 254/2005)

Fedora rappresenta l'unica Azienda speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, nata il 21 dicembre 2020 dall'accorpamento, disposto ex lege dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 16 febbraio 2018, dei preesistenti Enti camerali di Biella-Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola. La nascita di Fedora nella sua nuova configurazione quale Azienda unica, che ha quindi assorbito per incorporazione le Aziende facenti capo alle Camere di Novara (EVAET) e di Biella-Vercelli (ASFIM), risale al 1° dicembre 2021. L'Azienda ha sede presso la sede legale della Camera di Commercio, a Vercelli in piazza Risorgimento n. 12, e mantiene altresì unità locali nelle sedi territoriali dell'Ente camerale, vale a dire Baveno (Strada Statale Sempione n. 4), Biella (via Aldo Moro n. 15), Novara (via degli Avogadro n. 4).

Le aziende speciali sono entità espressamente previste dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, di riordinamento del sistema camerale, che, all'art. 2, comma 5, facoltizza le camere di commercio a costituire aziende speciali, in forma singola o associata, cui attribuire *“il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie”*.

Le competenze e gli indirizzi per l'attività dell'Azienda sono contenuti nello Statuto, che è stato approvato *ex novo* dalla Giunta della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte nel corso del processo di fusione. Nello specifico all'Azienda è demandato il perseguimento dello scopo di attuare sui mercati nazionali ed internazionali, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, le attività promozionali di cui all'art. 2 della legge 580/1993 nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- a) promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) internazionalizzazione;
- c) qualificazione e promozione dei prodotti, delle filiere e dei distretti produttivi;
- d) orientamento al lavoro e alle professioni;
- e) formazione;
- f) creazione e sviluppo d'impresa;
- g) credito, finanza e crisi d'impresa;
- h) studi e ricerche economiche;

oltre a svolgere ogni altra attività che possa essere di ausilio alla Camera di Commercio nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

Relativamente all'esercizio 2025, nell'ambito degli indirizzi sopra citati, la Camera di Commercio, all'interno della propria programmazione, esplicitata prima ancora che nello strumento del preventivo economico nella relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale con la

deliberazione n. 5 del 28 ottobre 2024, ha ritenuto di formalizzare le linee guida per gli interventi di competenza dell’Azienda.

Per quanto riguarda il tema dell’internazionalizzazione, la Camera ha assicurato la prosecuzione, con il supporto dell’Azienda, delle attività finalizzate ad implementare un servizio di accompagnamento delle imprese del quadrante verso i mercati esteri, mediante l’offerta integrata dei servizi del Punto SEI (Sostegno all’Export dell’Italia), differenziati a seconda del grado di maturità delle imprese target (potenziali esportatrici, occasionali esportatrici, esportatrici mature). Le relative azioni saranno realizzate in continuità con gli interventi già avviati nelle precedenti annualità, nell’ambito del progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I” 2023-2025 finanziato con l’incremento del diritto annuale, le cui azioni proseguiranno per tutto l’anno 2025, e del progetto “Internazionalizzazione” finanziato dal Fondo Perequativo 2023/24, avviato nel corso del 2024 e le cui attività dovranno concludersi entro il 30/09/2025. Le azioni connesse sono principalmente le seguenti:

- attività di scouting presso imprese potenziali esportatrici e nuove filiere potenzialmente interessate allo sviluppo internazionale; in particolare per i comparti “logistica” e “sport” proseguiranno le progettualità avviate nel 2023, con il coordinamento dell’Unione regionale e il supporto operativo di Ceipiemonte;
- attività di assistenza informativa, orientamento ai mercati esteri, B2B e supporto alla partecipazione ad eventi e fiere internazionali, da realizzare anche in collaborazione con soggetti specializzati (Ceipiemonte, Camere di commercio italiane all’estero, Uffici ICE, ecc.);
- attività di assesment per misurare il grado di “prontezza” (readiness) delle imprese rispetto ad un piano di sviluppo sui mercati esteri;
- attività di formazione, accelerazione e accompagnamento all’estero su mercati o settori specifici, anche utilizzando la leva del digitale, su tematiche che risultano di interesse per il tessuto imprenditoriale locale;
- attività informative, formative e di assistenza, anche individuale, per le imprese interessate a partecipare a gare internazionali (Gare di Appalto dell’Unione Europea, Progetti supportati da istituti finanziari internazionali, Procurement delle Nazioni Unite) attraverso la prosecuzione del Progetto TENDER realizzato con il supporto di Ceipiemonte.

Il personale dell’Azienda, unitamente a quello della Camera, parteciperà ad eventuali percorsi formativi proposti da Unioncamere per la specializzazione degli Export Promoter.

Per quanto riguarda il tema del turismo, la Camera di Commercio ha ribadito la collaborazione in qualità di partner alla realizzazione della nuova edizione della BILNI, la Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia, avvalendosi del supporto dell’Azienda speciale, che ne ha curato l’edizione 2023, nella quale la sponda piemontese del Lago Maggiore è stata la destinazione ospitante. Nel 2025, come già nelle edizioni del 2022 e 2024, la Camera di Commercio avrà il ruolo di destinazione partner, essendo capofila la Camera di Commercio di Verona. Il ruolo dell’Azienda sarà quello di stimolare la partecipazione di operatori turistici dell’Alto Piemonte al workshop e di organizzare viaggi educational

nell'area lacustre del territorio di competenza per una selezione di operatori stranieri partecipanti alla Borsa.

L'esercizio della propria attività è assicurato dal personale in carico all'Azienda stessa, con contratto a tempo indeterminato ed inquadrato nell'ambito del CCNL di settore (Terziario, Distribuzione e Servizi di Confcommercio). La dotazione organica teorica prevede 5 unità, ed attualmente in servizio ve ne sono 3, tutte dislocate presso la sede di Vercelli. Lo stanziamento del preventivo economico è riferito alle predette 3 unità; il personale camerale come sempre assicurerà, nell'ambito delle rispettive competenze, la collaborazione al personale dell'Azienda nel funzionamento della stessa e nel raggiungimento degli scopi istituzionali.

Per il conseguimento delle finalità sue proprie, l'Azienda può contare sulle seguenti tipologie di entrate:

- proventi per le prestazioni di servizi, anche in convenzione con la Camera di Commercio;
- contributi della Camera di Commercio;
- contributi di enti e organismi pubblici e privati;
- contributi derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali, europei e internazionali;
- altre eventuali entrate.

Il preventivo che si sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione è stato come di consueto redatto ai sensi del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 e secondo i principi evidenziati nella circolare Ministero Sviluppo economico 3612/C. Le cifre sono esposte al netto di I.V.A. laddove dovuta.

Il documento previsionale contempla i seguenti ricavi:

- € 44.000,00 – proventi della Borsa Merci di Vercelli e della Sala Contrattazione Merci di Novara, della cui gestione l'Azienda è incaricata da parte dell'Ente camerale. Sono gli importi che l'Azienda incassa dagli operatori di borsa (industrie risiere, imprese artigiane risiere, mediatori, agricoltori, ecc.) che prendono in concessione box o tavolini o pagano gli ingressi (limitatamente al martedì) per frequentare la Borsa Merci e (limitatamente al lunedì) per frequentare la Sala Contrattazione Merci. All'Azienda è richiesto dalla Camera un rimborso forfetario di spese pari a € 10.000,00/anno;
- € 30.000,00 – realizzazione dei progetti promozionali derivanti dalla convenzione in essere con la Camera di Commercio per il quadriennio 2022/2025, approvata dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 147 del 20.12.2021 e sottoscritta il 4 gennaio 2022, il cui piano operativo per il 2025 dovrà essere definito in corso d'anno; l'importo è definito sulla base di quanto indicato nello schema di preventivo economico della Camera di Commercio, approvato dalla Giunta camerale nella riunione del 28 novembre 2024;
- € 90.000,00 – proventi stimati per la partecipazione delle imprese alla fiera Big 5 in programma a Dubai negli Emirati Arabi Uniti; verrà previsto, come già avvenuto per le ultime edizioni, un abbattimento dei costi di partecipazione, allo scopo di favorire la presenza delle imprese del

territorio all'appuntamento di riferimento per tutta l'area del Medio Oriente per il settore dell'edilizia;

- € 12.000,00 – iniziativa “Borsa dei Laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica Laghi del Nord Italia”. Si tratta di un progetto di incoming buyer ideato dalla Camera di Commercio di Brescia, che prevede un workshop presso una struttura individuata dalla destinazione ospitante ed educational tour nella medesima destinazione e in quelle dei territori partner, volti alla promozione turistica del territorio lacustre interessato. Nel 2025, nel rispetto del principio di rotazione della destinazione ospitante, sarà capofila per l'organizzazione la Camera di Commercio di Verona. La Camera Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, quindi con il ruolo di destinazione partner, ha comunque confermato, come espressamente indicato nella relazione della Giunta di accompagnamento al preventivo economico 2025, il coinvolgimento dell'Azienda speciale;
- € 100.000,00 – contributo camerale ordinario come da schema di preventivo economico dell'Ente camerale, approvato dalla Giunta nella riunione del 28 novembre 2024; è il finanziamento della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte a favore delle attività proprie dell'Azienda sulla base delle linee di indirizzo attribuite alla medesima, contributo che sarà assoggettato a ritenuta del 4% e verrà richiesto con anticipi strettamente necessari ad assicurare l'ordinario funzionamento della struttura.

Il totale dei proventi ammonta quindi a € **276.000,00**.

I costi previsti sono i seguenti:

- € 8.000,00 – costi per organi istituzionali. Dal 10 dicembre 2016 tale voce comprende, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 219/2016, esclusivamente i costi per il Collegio dei Revisori dei Conti, determinati ai sensi del D.M. 11.12.2019. L'art. 1, comma 25-bis, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. Decreto Milleproroghe 2022) ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, che prescriveva la gratuità di tutti gli incarichi degli organi delle Camere di commercio, ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti, affidando la definizione dei criteri per il trattamento economico degli incarichi degli organi camerali ad un decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, senza che potesse essere previsto l'incremento del diritto annuale. Tale decreto è stato emanato il 13 marzo 2023, registrato alla Corte dei Conti il 13 aprile 2023 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 99 del 28 aprile 2023. Malgrado il citato comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge 580/1933, come novellato, lo prevedesse espressamente, con tale decreto ministeriale non sono stati però fissati i limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali, cariche che pertanto al momento rimangono onorifiche;
- € 115.500,00 – costi per il personale. In questa voce sono conteggiati, oltre all'importo degli stipendi lordi dei dipendenti dell'Azienda, anche i relativi oneri previdenziali ed assistenziali e il TFR.;



Azienda Speciale della



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

- € 16.000,00 – spese di funzionamento. Riguardano tutte le voci di spesa che non confluiscono nei rispettivi progetti, quali costi per l’acquisto di cancelleria, postali, imposte e tasse, tenuta contabilità, ecc., ivi compreso l’importo di € 10.000,00 da versare alla Camera a fronte della gestione degli ingressi della Borsa Merci di Vercelli e della Sala Contrattazione Merci di Novara, e dei relativi introiti;
- € 136.500,00 – costi istituzionali (spese per progetti ed iniziative). Si tratta dei costi per la partecipazione alla fiera Big 5 Dubai (€ 110.000,00, maggiori dei proventi per l’abbattimento parziale dei costi a carico delle aziende citato nell’illustrazione dei proventi), per il coinvolgimento nell’iniziativa “Borsa dei Laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica Laghi del Nord Italia” (€ 12.000,00), dei costi per l’organizzazione di altre iniziative a totale carico dell’Azienda, che dovranno essere definite in corso d’anno (€ 9.150,00). Sono altresì previsti € 5.350,00 per il progetto “Business Point Svizzera”, avviato nel corso del 2024 e volto alla promozione commerciale di aziende dell’Alto Piemonte nel mercato svizzero, con particolare riferimento al settore dei beni industriali, con il supporto della Camera di Commercio Italo Svizzera;
- Per quanto concerne i costi per ammortamenti ed accantonamenti, l’Azienda ha completamente ammortizzati i propri beni per cui il relativo mastro è azzerato.

Il totale dei costi ammonta quindi a € **276.000,00**, pareggiando i proventi.

Da ultimo, si ritiene opportuno precisare che il preventivo dell’Azienda risulta in linea con quanto disposto dall’art. 65, comma 2, del D.P.R. 254/2005, ai sensi del quale “*Le aziende speciali perseguono l’obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali*”, in quanto i “costi di struttura”, che ammontano a € 139.500,00 (e sono calcolati in modo prudenziale, posto che dagli stessi dovrebbero essere sottratti gli oneri del personale impegnato nella realizzazione dei progetti e delle iniziative istituzionali dell’Azienda), sono coperti dalle risorse proprie, pari ad € 176.000,00.

IL PRESIDENTE
(Massimo Sartoretti)

Libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti**FEDORA, Azienda Speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte****COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****VERBALE N. 4/2024**

Il giorno 13 dicembre 2024, alle ore 9:30, presso la sede di Novara in Via degli Avogadro n° 4 si riunisce il Collegio dei Revisori di Fedora Azienda speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, nominato dalla Camera stessa con la deliberazione assunta in via d'urgenza dalla Giunta n. 57 del 29 settembre 2022, come ratificata con deliberazione del Consiglio camerale n. 10 del 26 ottobre 2022, e successivamente integrato con deliberazione della Giunta camerale n. 3 del 26 gennaio 2024, così composto:

RAVIELE Elvira	Presidente in rappresentanza del MIMIT	Presente in videoconferenza
MANTEGAZZA Carlo Alberto	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente in videoconferenza
MELONE Massimo	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Piemonte	Presente in sede

Assiste, nello svolgimento dei lavori, il rag. Lorenzo Piacco, Responsabile Servizio Amministrazione - Contabilità - Approvvigionamenti della Camera di Commercio, con funzioni di verbalizzante.

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Preventivo economico 2025

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico per l'anno 2025 è stato redatto sulla base del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" che al Titolo X tratta delle Aziende Speciali e in osservanza alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007 per la parte relativa alle Aziende Speciali.

Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'articolo 67 del citato Regolamento, l'Azienda Speciale ha determinato il piano delle attività in coerenza con le linee strategiche contenute nel Piano strategico pluriennale dell'Ente camerale, approvato dal Consiglio con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021, come aggiornato nella seduta del 28.10.2024 con la delibera n. 5 di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2025.

L'Azienda Speciale, che il 1° dicembre 2021 ha incorporato le Aziende speciali delle Camere di Biella-Vercelli e Novara ASFIM ed EVAET a seguito del completamento del processo di fusione per incorporazione, ha come riferimento i seguenti ambiti:

- a) promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) internazionalizzazione;
- c) qualificazione e promozione dei prodotti, delle filiere e dei distretti produttivi;
- d) orientamento al lavoro e alle professioni;
- e) formazione;
- f) creazione e sviluppo d'impresa;



Fedora Azienda Speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

g) credito, finanza e crisi d'impresa;

h) studi e ricerche economiche;

oltre a svolgere ogni altra attività che possa essere di ausilio alla Camera di Commercio nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

Infine, per quanto riguarda l'attività della Borsa merci di Vercelli e della Sala Contrattazione di Novara, l'Azienda, su incarico della Camera di Commercio, continuerà ad occuparsi della gestione operativa della stessa mantenendo costante il livello di servizio reso agli operatori con un contenimento delle spese di gestione. L'Azienda manterrà i relativi introiti verso un compenso forfettario annuo di € 10.000,00 oltre IVA.

Il preventivo economico 2025, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2024 è corredato dalla relazione illustrativa, predisposta dal Presidente dell'Azienda Speciale, la quale fornisce, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dello stesso articolo 67, del D.P.R. n. 254/2005, informazioni di dettaglio tese ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento e definisce, in coerenza con le suddette linee strategiche fissate dalla Giunta nella relazione di accompagnamento al preventivo economico dell'ente, i progetti e le iniziative che l'Azienda Speciale intende perseguire nel corso dell'esercizio 2025.

Il Collegio esamina, quindi, il preventivo economico, che è stato redatto secondo l'allegato G del predetto D.P.R. n. 254/2005, ed evidenzia che espone una situazione di pareggio tra costi e ricavi pari ad € 276.000,00 e che è stato previsto un contributo camerale pari ad € 100.000,00.

Come variazione in diminuzione significativa si rileva un decremento di circa 25.000,00 Euro sulle spese di personale, in seguito alla riduzione di n° 1 unità di personale assegnato, che si riflette conseguentemente sul contributo erogato dalla CCIAA.

VOCI DI COSTO/RICAVO	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO ANNO 2025
RICAVI ORDINARI		
1) Proventi da servizi	190.000,00	176.000,00
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00
5) Altri contributi	0,00	0,00
6) Contributo della Camera di commercio	118.000,00	100.000,00
Totale (A)	308.000,00	276.000,00
COSTI DI STRUTTURA		
7) Organi istituzionali	8.000,00	8.000,00
8) Personale	140.000,00	115.500,00
9) Funzionamento	17.700,00	16.000,00
10) ammortamenti ed accantonamenti	-	-
Totale (B)	165.700,00	139.500,00

C) COSTI ISTITUZIONALI		
11) Spese per progetti ed iniziative	142.300,00	136.500,00
Totale (B) + (C)	308.000,00	276.000,00
Piano degli investimenti:		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,00	0,00

Il Collegio passa ad analizzare i ricavi ed i costi che sono stati imputati alle linee strategiche.

I Ricavi sono così suddivisi:

- 1) Proventi da servizi € 191.666,65 di cui:
 - € 44.000,00 relativi all'attività della gestione della Borsa Merci e Sala Contrattazione che l'azienda incassa dagli operatori;
 - € 12.000,00 per l'incarico di gestione in qualità di destinazione partner della Borsa dei Laghi del Nord Italia;
 - € 90.000,00 per la fiera Big 5 di Dubai;
 - € 30.000,00 per la realizzazione dei progetti di formazione e promozionali derivanti dalla convenzione con la Camera di commercio per la realizzazione di servizi da parte di Fedora nelle attività dei settori promozione e internazionalizzazione, importo definito nella bozza di preventivo economico 2025 approvata dalla Giunta della Camera di Commercio nella seduta del 28 novembre 2024;
- 2) Contributo Camera di Commercio: € 100.000,00, concesso per la realizzazione dell'intero programma di attività sulla base delle linee di indirizzo attribuite.

Tra i Costi di struttura si collocano:

- 1) € 8.000,00, calcolati sulla base delle ipotesi di rimborso spese degli organi statutari e dei compensi dovuti esclusivamente ai componenti dell'Organo di revisione, ai sensi del Decreto MISE dell'11 dicembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 29 del 05.02.2020;
- 2) € 115.500,00 per costi del personale concernenti gli importi degli stipendi lordi e degli oneri previdenziali, assistenziali (INPS, INAIL) e TFR;
- 3) € 16.000,00 per costi di funzionamento riguardanti l'acquisto di cancelleria, spese postali, imposte e tasse, tenuta contabilità e paghe, ecc., e per il compenso da girare alla Camera di Commercio per la gestione della Borsa Merci e della Sala Contrattazione, pari ad € 10.000,00;
- 4) Non sono previste spese per ammortamenti ed accantonamenti;
- 5) € 136.500,00 per costi istituzionali, così suddivisi:
 - € 110.000,00 per la partecipazione alla fiera Big 5 Dubai;
 - € 12.000,00 per l'assolvimento dell'incarico assegnato dalla Camera nell'ambito dell'iniziativa "Borsa dei Laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica Laghi del Nord Italia";
 - € 5.350,00 per il progetto "Business Point Svizzera", avviato nel corso del 2024 e volto alla promozione commerciale di aziende dell'Alto Piemonte nel mercato svizzero, con particolare riferimento al settore dei beni industriali, con il supporto della Camera di Commercio Italo Svizzera;
 - € 9.150,00 per altre iniziative.

Fedora Azienda Speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

I valori del Preventivo economico danno luogo ai seguenti rapporti percentuali.

I costi di struttura (€ 139.500,00) rappresentano il 50,54% dei costi totali, mentre le spese per progetti e iniziative (€ 136.500,00) costituiscono il restante 49,46%.

Il costo per il personale (€ 145.000,00) rappresenta l'82,80% dei costi di struttura e il 41,85% dei costi totali.

Il rapporto tra i ricavi propri (€ 176.000,00), escluso quindi il contributo totale della Camera di Commercio (€ 100.000,00), e i costi di struttura (€ 139.500,00) è pari al 126,16%. Rispetto al dettato del comma 2 dell'articolo 65 del D.P.R. n. 254/2005, che prevede che le aziende debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali.

Il Collegio dei Revisori, quindi,

- preso atto della relazione del Presidente che illustra il programma di attività per l'anno 2025, in coerenza con le linee strategiche semestrali fissate dalla Giunta Camerale;
- accertato che i valori del Preventivo economico per l'anno 2025 appaiano attendibili, in relazione ai progetti e alle iniziative proposte;
- considerato che le attività previste rientrano nei compiti stabiliti nello Statuto;

ritiene di poter esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del preventivo economico per l'anno 2025 di Fedora, Azienda Speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, che sarà trasmessa alla Camera di commercio per il prosieguo dell'iter procedurale.

Il presente verbale, chiuso alle ore 10:30 viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

Il Collegio dei Revisori

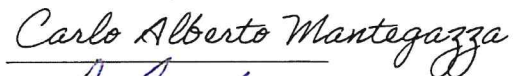
Presidente

Elvira Raviele



Componente

Carlo Alberto Mantegazza



Componente

Massimo Melone

